

Perfetto per i tuoi primi montaggi video
Magix Video Easy 4 HD

SO... €

IL MIO Computer ideale

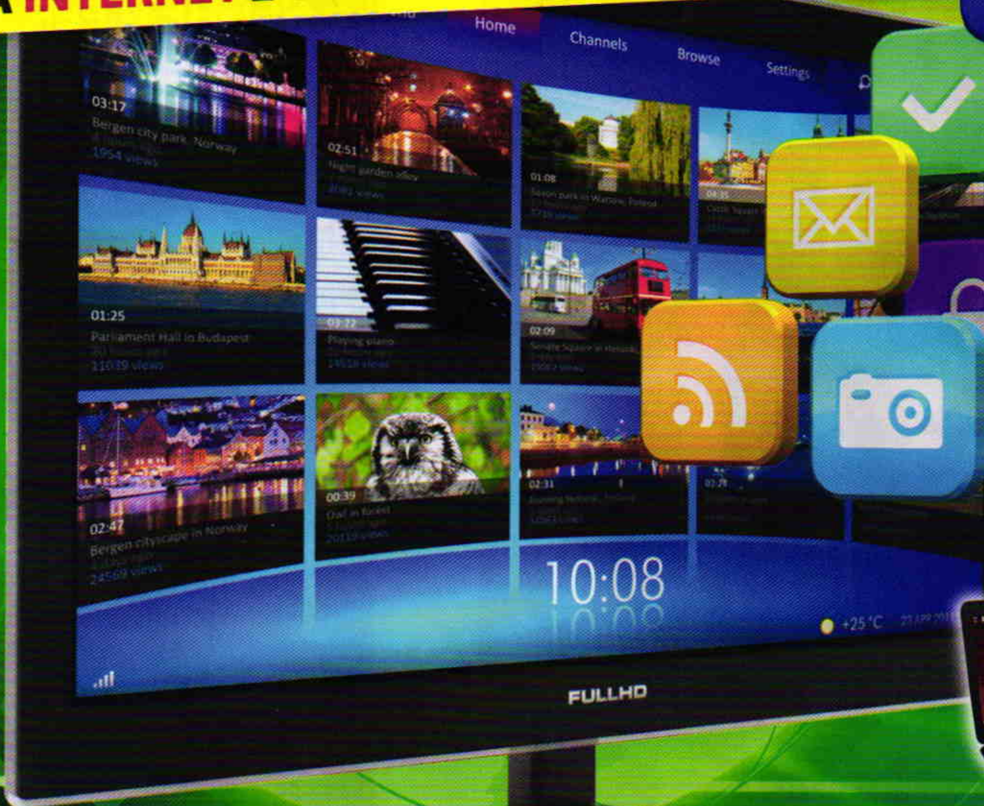
IL MIO Computer ideale

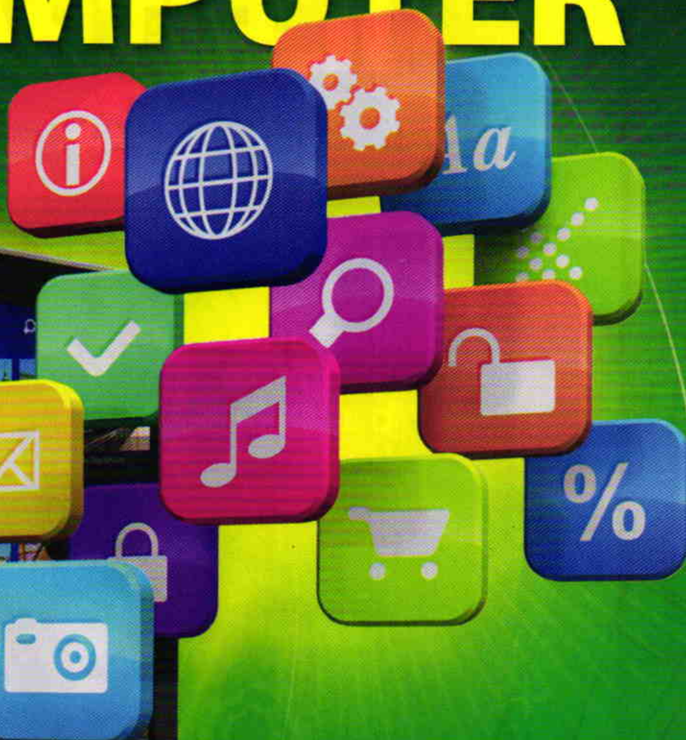
NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ!

19 Dicembre 2012

LA TV È IL TUO NUOVO COMPUTER

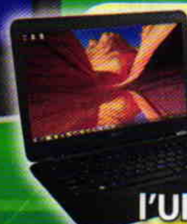
È ORA DI COMPRARE LE SMART TV SI COLLEGANO AL PC, A FACEBOOK A INTERNET E USANO ANCHE LE APP





IN PROVA

È sottile come una lama!



Acer Aspire S5
l'Ultrabook con Windows progettato per stupire

NUMERO 11

Quattordicinale • N°11 • €1,49



12 PAGINE DI GUIDE PRATICHE

- Internet Explorer 10 per Seven
- Ridimensiona le foto sul Web
- Usa l'iPhone come Hotspot
- Salva il tuo archivio nella cloud
- Excel: stampa solo i dati utili
- Installare le App su Windows 8

IL MIO **Computer ideale**
NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ!

19 dicembre – 8 gennaio
NUMERO 11

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 9 GENNAIO

Rubriche


Pag. 12



Pag. 13

Test


Pag. 14

Approfondimento Pag. 20



Oltre la TV!

La nuova frontiera della televisione? No, non è il 3D: è l'accesso a Internet. I nuovi televisori intelligenti sono sempre più simili a computer, si connettono alla Rete, permettono di chattare ed eseguire applicazioni.

In evidenza

16 **Campioni di... VoIP**
Fare telefonate senza dipendere da un gestore è possibile, a patto di avere un collegamento a Internet.

30 **Auguri... multimediali**
Diamo una ventata di novità ai nostri auguri di Natale, creando delle cartoline animate da spedire ad amici e parenti.

Guide Pratiche





Vuoi comunicare con la Redazione per esprimere la tua opinione su un articolo pubblicato, un prodotto acquistato o un fatto che ha colpito la tua attenzione e che riguarda il mondo dell'informatica e dei computer?
Puoi scrivere a: **redazione@ilmiocomputerideale.it**



L'Agenda digitale

Gentile redazione, è diverso tempo che, sui quotidiani, sento parlare di Agenda digitale. Se ho ben capito si tratta di una serie di provvedimenti che consentirebbero di accelerare la transizione verso il digitale, in diversi ambiti, portando risparmi ed efficienza. Ma da quanto tempo sentiamo parlare di queste cose? Avevo ancora i capelli quando si parlava, trent'anni fa, di digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione. Per non parlare della PEC che, in quanto professionista, sono stato obbligato a sottoscrivere anni fa e non ho mai usato. Questa è la volta buona? Ma soprattutto mi spiegate di che cosa si parla, concretamente? Grazie,

Alfredo

Gentile Alfredo,
in effetti in Italia, spesso, va così: a chiacchiere siamo bravissimi, come altrettanto bravi siamo a fare commissioni che studiano come fare le cose. Farle poi è un altro discorso. **Stavolta però il Governo tecnico di Monti pare fare sul serio; vedremo al termine di dibattiti, modifiche, delibere e approvazioni cosa rimarrà dei diversi "cantieri", si fa per dire, aperti.** Nel frattempo li elenchiamo, per fare un po' di chiarezza.
Primo cantiere: infrastruttura e sicurezza. Il tema cardine è la lotta al cosiddetto "digital divide". Questi gli obiettivi del Governo per i prossimi anni. Banda larga di base, almeno **2 Mbps, per tutti entro il 2013. Banda larga veloce, e già si parla di LTE, entro il 2020: copertura con banda larga pari o superiore a 30 Mbps per il 100% dei cittadini. Banda larga ultraveloce entro il 2020**: il 50% degli utenti domestici europei dovrebbe avere abbonamenti per servizi con velocità superiore a 100 Mbps. Secondo cantiere: E-commerce e moneta elettronica. **Abbiamo parlato di sicurezza dei pagamenti online, condizione essenziale per convincere i cittadini a usare i mezzi di pagamento su Internet.** Tanto va fatto anche per quanto riguarda la diffusione dei sistemi di pagamento. Altro che e-pagamenti, qui parliamo ancora di soldi alla cassa dei negozi: dall'inizio del 2014 tutti gli esercenti dovranno accettare la moneta elettronica, tramite POS, oltre certi importi. No, niente NFC, ovvero il pagamento con il telefono, obbligatorio: parliamo ancora di bancomat e carte di credito. **Obiettivo dell'e-commerce: entro il 2015 metà della popolazione**



Sotto la lente

In quanti passano a Windows 8?

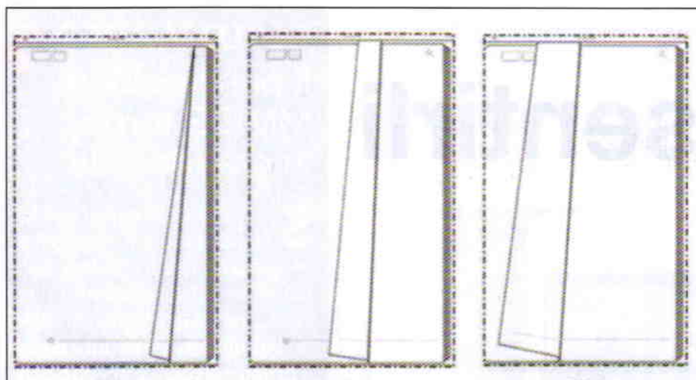


Si sta tanto parlando di Windows 8, in bene e in male. A quanto ho capito c'è chi lo loda per la nuova interfaccia e per la presunta sicurezza e chi, invece, lo critica perché non è né carne né pesce, come mi pare abbiate scritto anche voi nei numeri passati. Io penso che, alla fine, quello che conta sia il mercato, in queste cose. La gente lo compra? Abbandona Xp o Seven per il nuovo sistema? Avete dei riscontri, in tal senso? Grazie, buon lavoro.

Agnese



Gentile Agnese,
ora è passato troppo poco tempo per dire chi come e quando ha deciso, o meno, di fare il salto a Windows 8. Però alcuni studi cominciano a circolare. Ti possiamo citare, per esempio, quello di Avast: ha chiesto ai propri clienti chi ha intenzione di comprare il nuovo sistema operativo. I risultati, pubblicati dal quotidiano USA Today, non sorridono a Microsoft: la maggior parte degli utenti non ha intenzione, a breve, di fare l'upgrade. Ecco i numeri su 350.000 risposte. Il 65% era di utenti con Seven, il 22% Xp e l'8% Vista. Il 60% degli intervistati conosceva Windows 8, ma solo il 9% ha dichiarato di voler acquistare subito il nuovo sistema. Sono tutti dati USA, ma sono comunque interessanti anche per noi.
Voci di corridoio, comunque, vogliono che le vendite stiano andando maluccio, comunque molto al di sotto delle aspettative. Lo conferma il famoso blogger Paul Thurrott, **http://winsupersite.com**, ben addentro alle cose di Microsoft.



deve comprare on-line; nel 2011 era il 26%. Terzo cantiere: l'alfabetizzazione. Abbiamo parlato di e-commerce. **Uno dei maggiori colli di bottiglia è proprio la conoscenza dei mezzi informatici da parte dei consumatori: quasi una famiglia italiana su due, secondo l'ISTAT, non ha un computer perché non saprebbe nemmeno come accenderlo.** L'alfabetizzazione è quindi indispensabile, anche per le imprese: occorre diffondere le competenze digitali. Come? Partendo dalle scuole, dove ora il rapporto PC/Studenti è di 1 a 10, e dagli incentivi all'acquisto di tecnologia. Alle famiglie con un reddito complessivo inferiore a 20.000 euro, e delle quali faccia parte un minorenne che ha compiuto il quattordicesimo anno di età, è assegnato, per il 2013, un contributo di 100 euro per l'acquisto di un computer fisso, di un notebook o di un tablet. Visto che va tanto di moda, anche qui si parla di "rottamazione": bisogna disfarsi dei ferri vecchi. Vi sarà un contributo di 50 euro per l'acquisto di una chiavetta per la connessione a Internet. Ulteriore altro cantiere: l'e-government. Quello del governo elettronico e della DigitalPA, la pubblica amministrazione al passo coi tempi digitali, è un tema cardine dell'Agenda digitale. L'informatizzazione della pubblica amministrazione, di cui si parla da tempo immemore (sono vent'anni o più che si blatera di digitalizzazione e di addio alla carta), potrebbe subire finalmente un'accelerata e portare quei risparmi, di tempo e denaro, tanto attesi. In un momento difficile per lo Stato e la politica, potrebbe portare anche trasparenza, grazie agli "open data": per "dati aperti" s'intende la possibilità, data a tutti i cittadini, di accedere alle informazioni riguardanti l'amministrazione della cosa pubblica, come bilanci, preventivi, rimborsi spese, costi della politica e così via. Grandi passi avanti si avranno, si spera, anche nei settori della giustizia, dell'istruzione e della sanità. Riguardo alla ricerca e innovazione, **il Governo ha trovato i soldi per finanziare i progetti di ricerca e innovazione. Quali? Lo decideranno il Miur, il Ministero dell'università e della ricerca, il Mise, il Ministero dello sviluppo economico, e l'Agenzia per l'Italia digitale, ente che si occuperà di innovazione e che accorperà quelli già esistenti.** Per ora, quindi, non se ne sa nulla.
Ultimo cantiere: le "smart communities". Al di là della definizione di smart communities, parente stretto e a volte sinonimo di "smart cities", quello che conta è l'obiettivo di migliorare la vita dei cittadini nei contesti urbani grazie alla tecnologia. Si immaginano spazi aperti, agorà dove i cittadini discutono e decidono, sinergie tra imprese e centri di ricerca ma, molto più concretamente, nel breve, vedremo "solo" biglietti di viaggio elettronici, dispositivi che analizzano e prevedono i flussi di traffico e qualche meccanismo di partecipazione della cittadinanza, ancora da definire.
Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito Web **www.agendadigitale.org**.

Apple e il voltapagina

**Salve redazione,
ho letto che Apple avrebbe brevettato il gesto di girare le pagine. Ma è possibile, una cosa del genere? Quando brevetteranno il respiro, il masticare o il bere una bevanda?
Siete forti.**

A.

Gentile lettore,
in realtà Apple non ha brevettato il gesto di girare le pagine, bensì quello che la stessa azienda di Cupertino descrive come la "visualizzazione dello schermo o una porzione dello stesso con animazione grafica dell'interfaccia utente". In pratica un particolare tipo di animazione che riproduce, nelle app di lettura degli eBook, lo scorrere delle pagine. Apple dice che quelle animazioni sono uniche, in realtà sono utilizzate molte app del genere: vedi, per esempio, Google Play Books, la app di Android per le lettura di eBook. Tutto sommato, comunque, la questione è controversa e non ha mancato di provocare polemiche.



▲ *L'evoluzione dei lettori e delle cuffie.*
FONTE: www.kulfoto.com

Mercato degli Ultrabook

**Salve redazione,
sbaglio o il successo dei tablet ha messo in crisi gli Ultrabook? Non me ne stupirei, visti i prezzi...**

Lettera firmata

Gentile lettore,
al momento stiamo parlando ancora di due cose diverse: in ambito lavorativo i portatili non sono paragonabili ai tablet che hanno cannibalizzato i netbook. Nonostante la larga diffusione delle "tavolette magiche", le vendite degli Ultrabook aumenteranno enormemente da qui al 2016. A rivelarlo è GBI Research: a fronte di un fatturato del 2011 pare a 1,3 miliardi di dollari, nel 2016 saranno ben 75,8 i miliardi di dollari che gli Ultrabook riusciranno a muovere. Una crescita stimata del 69,2% di anno in anno.



• IPAD MINI •

8 pollici e non sentirli

Contemporaneamente all'uscita dell'iPad di quarta generazione, Apple propone per la prima volta con iPad mini un tablet con display multitouch da 7,9 pollici contro i 9,7 pollici del fratello maggiore. A beneficiare del nuovo formato non sono solo le dimensioni più contenute (lo spessore è di soli 7,2 mm), ma anche il peso, che scende ad appena 308 grammi e fa dell'iPad mini **un dispositivo portatile di estrema leggerezza**. Disponibile nei classici tagli da 16, 32 e 64 GB e in versione solo Wi-Fi o con anche il supporto per il 3G, iPad mini monta un processore A5 dual-core e due fotocamere, di cui quella posteriore a 5 Megapixel in grado di registrare video fino a 1080p. Prezzi a partire da 329 euro.
www.apple.it





GUILD WARS 2
Il principe degli MMOG torna in grande stile

Se World of Warcraft continua ad essere il videogioco on-line più giocato al mondo con oltre 12 milioni di abbonati, Guild Wars 2 ne è il diretto contendente. **Pubblicato sette anni dopo il primo episodio e accolto con un successo clamoroso** (due milioni di copie vendute nelle prime due settimane), questo Gioco di Ruolo on-line è disponibile per PC a 54,99 euro e, a differenza di altri titoli simili, non richiede il pagamento di alcun abbonamento mensile. **Il mondo persistente di Guild Wars 2 non è solo vastissimo ma offre tanti elementi in più rispetto al predecessore**, nuove classi e la possibilità di affrontare centinaia di missioni per salire di livello o di cimentarsi negli scontri PvP contro altri giocatori.
www.guildwars2.com

NINTENDO WII U

Pronti per il Game Pad touch?

Sei anni dopo l'uscita di Wii, che dal 2006 a oggi è diventata la seconda console più venduta di sempre dopo PlayStation 2, **Nintendo si rinnova con Wii U puntando tutto su un sistema di controllo ancora una volta originale e innovativo**. L'aspetto più interessante della nuova console è infatti da ricercare nel Game Pad, un controller di nuova generazione con display touch da 6,2 pollici che introduce moltissime funzioni per arricchire l'esperienza di gioco. A cambiare è però anche l'hardware, che finalmente permette di godersi i giochi di una console Nintendo in alta definizione. Wii U è disponibile a 299 euro per la versione Basic con memoria da 8 GB e a 349 euro per la versione Premium da 32 GB.
www.nintendo.it



• VERBATIM STORE 'N' GO HDD ULTRA SLIM •

Parola d'ordine: meno spessore



Non è un mistero che i grandi produttori di supporti di memoria stiano puntando alla massima miniaturizzazione degli hard disk, rendendoli sempre più sottili e quindi leggeri. L'ennesima dimostrazione di questa "corsa al millimetro" la fornisce lo Store 'n' Go HDD Ultra Slim di Verbatim (94 euro), hard disk portatile con interfaccia USB 3.0 dallo spessore di appena 10,5 mm, mentre il disco fisso interno da 500 GB raggiunge addirittura i 7 mm. Per questo suo nuovo traguardo **Verbatim ha pensato anche a diverse funzioni "green", come la possibilità di attivare una modalità sospensione da 10 a 120 minuti per ridurre al minimo i consumi elettrici** quando il disco non è in uso.
www.verbatim.it

SAMSUNG GALAXY NOTE II
Il "phablet" di nuova generazione

Ha già venduto 5 milioni di esemplari in tutto il mondo nonostante le dimensioni imponenti che ne fanno un perfetto esemplare di phablet, ovvero una via di mezzo tra smartphone e tablet. Con il suo display HD Super AMOLED da 5,5" il Samsung Galaxy Note II (699 euro) non passa certo inosservato, ma i suoi punti di forza non si fermano alle dimensioni. L'hardware è tra i più potenti oggi in commercio (2 GB di RAM, processore quad-core a 1,6 GHz), la batteria da 3100 mAh assicura un'autonomia elevatissima e il pennino S-Pen offre nuove modalità di utilizzo per sbizzarrirsi con testi e disegni. Da segnalare anche la fotocamera posteriore da 8 Megapixel e il peso di soli 180 grammi.
www.samsung.it



KOBO GLO

L'eBook reader che si illumina al buio

Disponibile a 129 euro nelle librerie Mondadori e sul sito **www.inmondadori.it**, il Kobo Glo è un eBook reader leggerissimo (solo 185 grammi) con processore da 1 GHz e 2 GB di memoria interna, espandibile fino a 32 GB tramite schede MicroSD. Il display touch da 6" con risoluzione di 1024x768 pixel, 16 livelli di grigio e tecnologia E-Ink Pearl assicura un'esperienza di lettura quanto più simile alla vera carta, con in più la comodità della luce frontale ComfortLight per leggere comodamente anche al buio. Non manca la connessione Wi-Fi per acquistare gli eBook direttamente dallo store on-line di Mondadori, mentre i file supportati comprendono EPUB, PDF, MOBI, TXT, HTML, RTF, CBZ e CBR.
www.inmondadori.it



SONY VAIO DUO 11

Da Ultrabook a tablet in un secondo

La linea Vaio di Sony si arricchisce di un nuovo Ultrabook ibrido con Windows 8. Le caratteristiche del Duo 11 sono infatti quelle di un ultraportatile (1,8 cm di spessore, 1,3 Kg di peso), ma il display multi-touch Full HD da 11,6" si può abbassare completamente, **trasformando così l'Ultrabook in un vero e proprio tablet di fascia alta.** Le massime prestazioni sono assicurate dal processore dual-core Intel Core i3 Ivy Bridge a 1.80 GHz, dai 4 GB di RAM e dal chip grafico Intel HD 4000, ai quali si aggiunge un disco a stato solido da 128 GB. Completano le caratteristiche hardware l'uscita video HDMI e le due porte USB 3.0. Il Sony Vaio Duo 11 è in vendita a 1.099 euro.
www.sony.it



• ASUS VIVOBOOK S200 •

L'ultra-portatile amico di Windows 8

Una delle caratteristiche più interessanti del VivoBook S200 è sicuramente il prezzo. A 499 euro Asus offre infatti un PC ultra-portatile con schermo touch da 11.6 pollici con risoluzione di 1366x768 pixel, ideale per un utilizzo ottimale della nuova interfaccia di Windows 8. A livello hardware spiccano anche il processore Intel Core i3 Ivy Bridge da 1.80 GHz, i 4 GB di RAM, il chip grafico Intel HD 4000 e il disco da 320 GB, il tutto con **un elegante design in stile Zenbook**, uno spessore di 2 cm e un peso di soli 1,4 Kg. Molto fornito anche il parco connessioni, che offre un'uscita video HDMI, una presa di rete Ethernet e tre porte USB, di cui una in versione 3.0.
www.asus.it



• FUJI XF1 •

Look vintage, cuore Hi-Tech

A un primo sguardo, con quel corpo in alluminio e l'impugnatura in pelle sintetica, **sembra quasi una macchina fotografica degli anni '70, ma in realtà la Fuji XF1 ha al suo interno un cuore ultra-tecnologico.** Spiccano soprattutto il sensore CMOS da 12 Megapixel in formato 2/3 (molto più ampio della media per una fotocamera compatta), lo zoom ottico 4X, lo stabilizzatore ottico, il display LCD da 3" con 460.000 punti e la registrazione video a 1080p e 30 fotogrammi al secondo. **La Fuji XF1, in vendita a 469 euro, offre anche funzioni innovative come la conversione del formato RAW sulla fotocamera e lo scatto panoramico a 360 gradi.**
www.fujifilm.eu/it





IL MENSILE CHE HA CAMBIATO IL MODO DI PARLARE ROCK!

Jimi Hendrix: L'ULTIMA INTERVISTA

11 settembre 1970: nella suite di un hotel londinese, un registratore a bobine cattura l'ultima conversazione pubblica di una delle più grandi icone del rock. Jimi Hendrix morirà una settimana dopo.





Hippie

Fate l'amore, non fate la guerra

"WHAT WE'VE GOT HERE IS A FAILURE TO COMMUNICATE..."*

Droghe, contrasti, rotture, caos e il rumore di una band che si disintegra. Slash, Duff McKagan, Steven Adler e altri raccontano la storia di Use Your Illusion, dei Guns N' Roses.

LA RIVISTA CHE MANCAVA PER LA SODDISFAZIONE DEL GRANDE PUBBLICO E DEGLI ESPERTI

IN EDICOLA DAL 28 NOVEMBRE

D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer.

Firefox fa le bizze

D **Non riesco a entrare più nel browser Mozilla Firefox. Facendo clic sulla sua icona mi appare per pochi istanti la clessidra ma non parte. Ho disinstallato e installato di nuovo il browser, tutto OK, ma dopo la sua chiusura non è più ripartito. Faccio presente che Internet Explorer funziona. Ho eseguito una scansione antivirus con Avira, ma nel mio PC non c'è nessun malware. Come posso risolvere il problema?**

Ferruccio

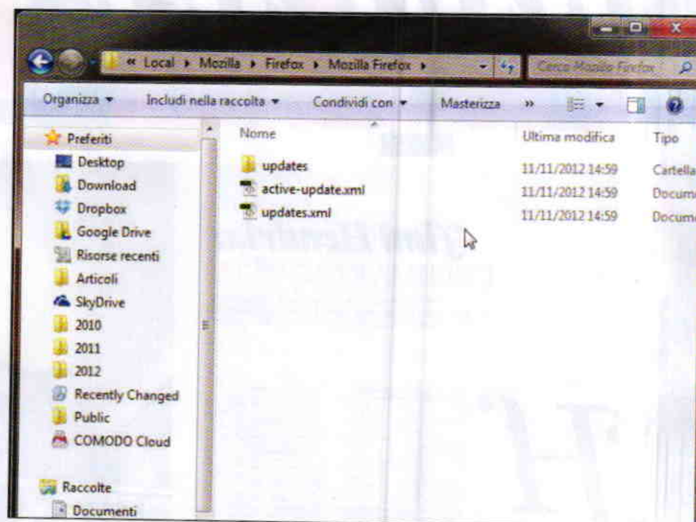
R Anche se il meccanismo di funzionamento di Windows negli anni ci ha abituato al fatto che nella maggioranza dei casi rimuovendo un programma e reinstallandolo le cose vanno a posto, non è detto che questo sistema funzioni sempre. Quasi tutte le applicazioni infatti, anche dopo essere state rimosse, lasciano sul computer qualche traccia e in alcuni casi anche i file di configurazione. In alcuni casi anche la rimozione del browser **Mozilla può non essere perfetta, ed ecco perché quando lo reinstalli conserva lo stesso problema che aveva in precedenza.** Se vuoi essere sicuro di rimuovere tutto, devi seguire una procedura che si trova anche sul sito Web MozillaZine, chiamata "Total uninstall". In pratica, prima di tutto bisogna disinstallare il programma, scegliendo di rimuovere tutti i file e le impostazioni. Poi, cancella la cartella di installazione che si trova all'interno di "Programmi". Poi, a seconda della versione del sistema operativo, rimuovi la cartella delle impostazioni. Per Windows Xp e 2000 la troverai in **C:\Documents and Settings\NOMEUTENTE\Local Settings\Application Data\Mozilla\Firefox**. Per Windows Vista e Seven, la cartella di trova in **C:\Users\NOMEUTENTE\AppData\Local\Mozilla\Firefox**. Inoltre, se esiste, rimuovi anche la cartella **C:\Users\NOMEUTENTE\AppData\Local\VirtualStore\Program Files\Mozilla**. Poi cerca anche i file che si trovano in **C:\Windows\Prefetch** e cancellare tutti i file che iniziano con **FIREFOX**. Inoltre, se vuoi eliminare anche il profilo utente, cancella anche quello che si trova **C:\Users\NOMEUTENTE\AppData\Roaming\Mozilla\Firefox\Profiles**. A questo punto potrai reinstallare il browser senza rischiare di portarti ancora appresso vecchi problemi.



Chiavetta misteriosa

D **Ho un problema con il mio router TP-LINK TD-W8968. Quando collego una chiavetta USB oppure un hard disk esterno alla porta USB del router, dalle impostazioni del router noto che il dispositivo risulta visibile, ma come posso raggiungerli dalla rete locale utilizzando i miei computer con sistemi operativi Windows, rispettivamente Xp e Vista?**

Lettera firmata



R Purtroppo sempre più spesso gli oggetti disponibili sul mercato non sono localizzati nella nostra lingua, e nemmeno i manuali forniti dal produttore. In alcuni casi tuttavia questa può essere una fortuna, soprattutto se consideriamo che, in passato, le traduzioni spesso avevano un livello qualitativo piuttosto basso e rischiavano di complicarci la vita invece di semplificarla. In questo caso il miglior punto di partenza possibile è il sito del produttore, che mette a disposizione il manuale completo, in inglese del prodotto che stai usando. Collegandoti alla pagina **http://www.tp-link.it/Resources/document/TD-W8968_V1.0_User_Guide.pdf** potrai scaricare direttamente il manuale. La porta USB del router TP-LINK TD-W8968 supporta molte funzioni, per cui deve essere configurata appositamente per l'uso che ne vuoi fare. In particolare nella sezione 4.8, "USB Settings". **A giudicare dalle istruzioni, la via più rapida, se non vuoi perdere tempo nella creazione di permessi specifici per gli utenti, è quella di collegare l'unità di archiviazione USB al dispositivo, poi collegarti all'amministrazione scegliere la sezione "USB Settings" e poi "Storage Sharing".** Assicurati che il "Server Status" sia "Enabled" e che sia attiva anche la spunta in corrispondenza di "Anonymous Access to all the volumes", in questo modo il collegamento non chiederà ulteriori permessi. Per raggiungere i file e le cartelle salvati sul tuo dispositivo dovrai aprire Esplora risorse e digitare nella barra degli indirizzi l'IP del router preceduto da due backslash, ovvero il carattere "\". Per esempio, se per amministrare il router ti colleghi all'indirizzo 192.168.1.1, dovrai scrivere "\\192.168.1.1" direttamente nell'indirizzo di Esplora risorse. Una volta collegato con successo potrai crearti le scorciatoie sul Desktop di Windows come per qualsiasi altra risorsa. Se la cosa non funziona, assicurati, nella schermata "USB Mass Storage" del pannello di gestione del router, che il disco esterno che vuoi raggiungere mostri sia lo stato "Connected" sia "Activated" nella colonna Status. Se non lo è, fai clic su "Activate" e conferma se necessario.

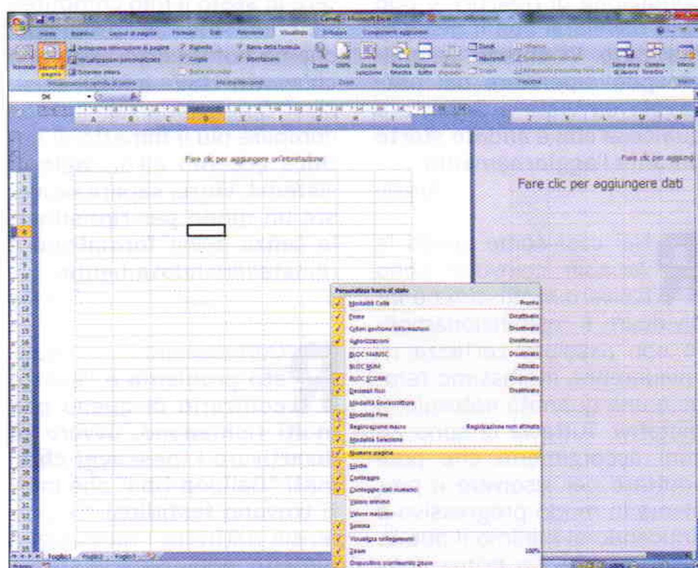
Excel e le informazioni

D **Sul mio PC utilizzo OpenOffice e, nel suo foglio di calcolo, nella barra di**

stato in basso a sinistra, vengono indicati sia il numero dei fogli di lavoro del documento sia il numero di foglio aperto. Sul lavoro utilizzo Microsoft Excel: è possibile avere lo stesso tipo di indicazione?

Paolo

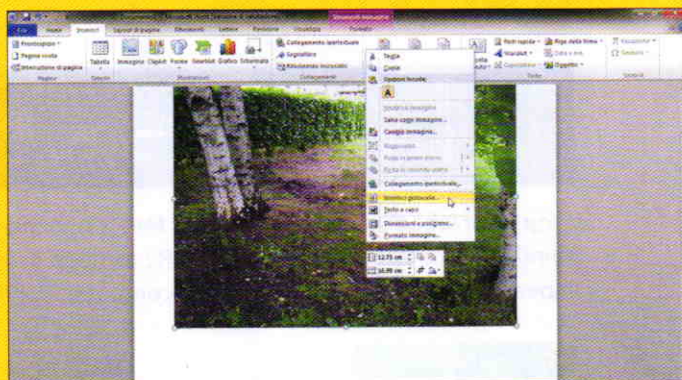
R Chi frequenta il mondo di Windows da diverso tempo sa che spesso sono disponibili numerose opzioni poco note e poco documentate. Anche in questo caso la soluzione del problema ti viene offerta direttamente dalle impostazioni "nascoste" di Excel e degli altri programmi del pacchetto Office. **La zona in basso a sinistra è una parte della barra di stato, la riga in basso delle applicazioni Office in cui compaiono numerose informazioni.** Nelle versioni più recenti di Office puoi cambiare gli elementi visualizzati semplicemente facendo clic con il tasto destro sulla barra di stato e scegliendo, attivando o disattivando le spunte, quali elementi visualizzare. Sfortunatamente Excel è piuttosto restio a indicare i numeri di pagina durante l'inserimento dei dati, ma puoi comunque sapere di quanti fogli sarà composto il documento una volta stampato utilizzando la funzione "Anteprima di Stampa". In questo caso la barra degli strumenti ti mostrerà il corretto numero di pagine. Nelle versioni dal 2007 in avanti puoi avere anche un controllo più approfondito su quello che succede utilizzando la funzione "Layout di pagina" presente nel menu Visualizza, per verificare meglio l'impaginazione.



Word 2010 e le caselle di testo

D **In uno dei miei computer con Windows 7 ho aggiornato Word alla versione 2010 e ora succede che sia leggendo file fatti con Word 2007, sia con altri aperti in Word 2010, non riesco a inserire una casella di testo. Apparentemente apro una casella di testo, usando il comando disegna casella di testo, inserisco una foto, inserisco una didascalia e fin qui tutto bene, però in realtà il computer apre una casella di disegno, per cui facendo clic sulla cornice di quella che dovrebbe essere una casella di testo si apre la riga dei comandi di disegno. Tutta questa procedura è necessaria per collegare la didascalia alla foto. Nella versione precedente di Word esisteva il comando "Tieni unito"; bastava selezionare foto e didascalia e con questo comando le due cose restavano unite. Un altro problema è quello di mantenere le foto in una posizione coerente rispetto al testo: malgrado la selezione delle opzioni "Sposta oggetto con testo" e "Blocca ancoraggio" la foto si sposta a ogni variazione del testo, andando dove vuole.**

Robert



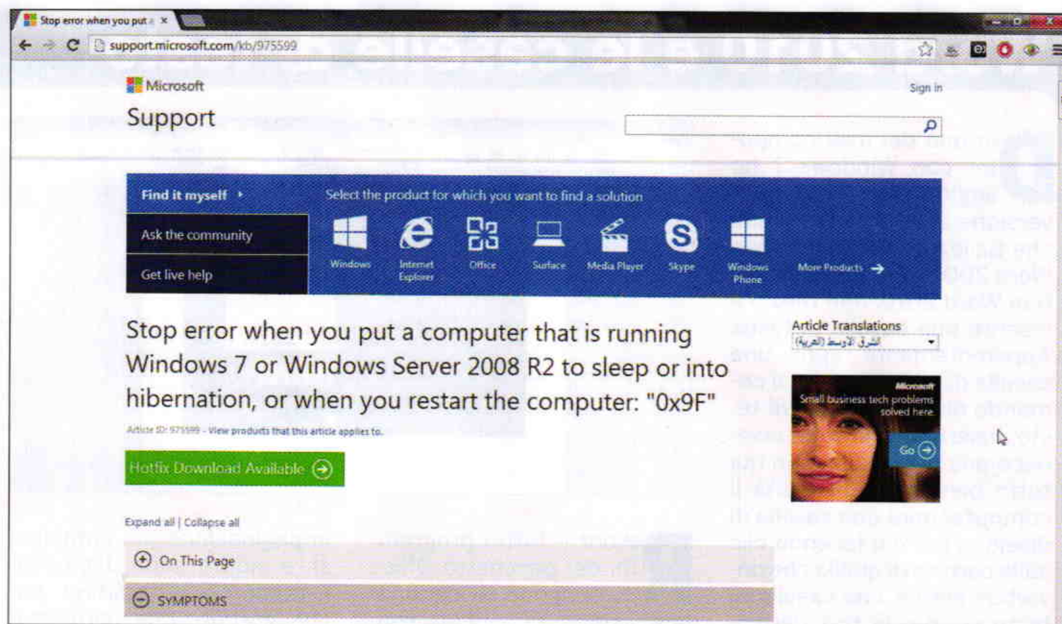
R Word e tutti i programmi del pacchetto Office dispongono di centinaia di opzioni di configurazione diverse, e spesso basta il cambiamento di un piccolo parametro per modificare radicalmente il comportamento di alcune funzioni. L'utilizzo dell'unione di oggetti diversi, come in questo caso, potrebbe effettivamente avere qualche vizio di funzionamento. **Del resto ricordati che Word non è esattamente un programma progettato per impaginazioni particolarmente complesse, per le quali serve un'applicazione di Desktop publishing**. Nel pacchetto Office è contenuto Publisher per svolgere lavori di impaginazione più complessi, e inoltre sono disponibili numerosi programmi, anche gratuiti, che permettono di fare queste operazioni con minore fatica. Nel tuo caso, se hai la necessità di conservare collegate un'immagine e la sua didascalia, **puoi "scavalcare" il problema relativo alla gestione di gruppi di oggetti usando la funzione "Inserisci didascalia", che associa il testo a un oggetto come appunto le immagini.** Usando questa tecnica invece di creare un nuovo oggetto per ogni didascalia, potrai risparmiare un po' di tempo durante la lavorazione e soprattutto impedire che gli elementi "sfuggano" uno all'altro.

Windows 8 non suona abbastanza

D **Ho una scheda audio Sound Blaster Audigy 2 ZS che funziona ancora egregiamente. Purtroppo però, da quando ho effettuato l'aggiornamento da Windows Xp a Windows Seven, la scheda funziona solo in parte. Durante la configurazione sembra che tutto funzioni bene, ma poi rimangono attive solo le casse frontali. Ho provato a utilizzare il software in mio possesso, ma molte delle applicazioni non funzionano neanche in modalità di compatibilità. Speravo che passando a Windows 8 le cose sarebbero migliorate, ma non è cambiato nulla. Esiste un modo per risolvere il problema?**

Alberto

R Purtroppo Windows Seven ci ha abituato al fatto che in casa Microsoft le grandi innovazioni non vanno molto d'accordo con l'hardware poco recente. Ai tempi dell'uscita del sistema operativo, la mancanza di compatibilità, completa o parziale, con l'hardware meno recente fu uno dei maggiori problemi. Che a quanto pare sono destinati a rimanere invariati in Windows 8. Tuttavia Microsoft per fortuna ha imparato la lezione e ha messo a disposizione uno strumento che puoi consultare per avere qualche informazione in più sul tuo hardware. Si chiama "Centro Compatibilità" ed è raggiungibile all'indirizzo **www.microsoft.com/it-it/windows/compatibility/win8/compatcenter/home** oppure più comodamente ➡



cercandolo sui motori di ricerca. Qui puoi scoprire che la scheda audio che possiedi è considerata compatibile, e facendo clic sui dettagli verrai ricondotto al sito ufficiale di Creative, in cui scaricare le versioni più aggiornate del driver e dei software. Se questa soluzione non funziona, puoi provarne un'altra piuttosto interessante. Un utente assiduo dei forum Creative ha messo insieme una nuova versione dei dischi di installazione del software, migliorando la compatibilità per Windows Seven e quindi presumibilmente, per Windows 8. Puoi trovare le istruzioni per il download all'indirizzo **http://forums.creative.com/showthread.php?t=579939**. Con la presenza sul forum ufficiale, sostanzialmente Creative ha dato un tacito assenso all'esistenza di questi dischi di installazione alternativi, anche se non li supporta ufficialmente.

I Blu-ray... vanno in bianco

D **Ho acquistato per il mio computer un lettore Blu-ray di marca LG. Purtroppo, quando ho provato a utilizzarlo ho scoperto con sorpresa che sul computer non è possibile leggere i film su supporto Blu-ray, ma solo i normali DVD. La cosa mi ha sorpreso in quanto ero sicuro che anche sul mio PC potessi godermi i film in Blu-ray. Esiste qualche software da installare per ottenere quello che desidero?**

Attilio

R Purtroppo questa è una brutta sorpresa condivisa con molte altre persone che hanno acquistato un lettore da assemblare all'interno del PC nella convinzione che fosse sufficiente. I dischi del tipo Blu-ray supportano un tipo di protezione piuttosto sofisticato, che richiede un certo sforzo in termini di implementazione per essere sviluppato in modo legale, oltre a essere una tecnologia brevettata e quindi disponibile solo per i partner commerciali dei proprietari dei diritti. Ufficialmente nessuno dei principali sistemi di riproduzione gratuiti la supporta. Addirittura gli sviluppatori di Microsoft ammettono apertamente, ad esempio sul forum ufficiale di Microsoft Answers, all'indirizzo **http://goo.gl/sMFr9**, che non hanno incluso questa tecnologia perché i codec appropriati devono essere acquistati a parte. L'ultima versione di VLC, **www.videolan.org** supporta in modo sperimentale i dischi Blu-ray, ma esclusivamente quelli privi di protezione, per evitare problemi legali. Lo stesso vale per PotPlayer, **www.videohelp.com/tools/PotPlayer**, un altro riproduttore gratuito che sembra riuscire a leggere alcuni DVD. Purtroppo l'unica soluzione possibile, per evitare complicazioni, sembra essere quella di utilizzare un software commerciale, scegliendo fra i numerosi in circolazione. **Nel tuo caso tuttavia c'è anche da dire che spesso i lettori per computer vengono forniti con un programma adatto in bundle**, oppure il negoziante, se è davvero fidato, dovrebbe mettere in guardia chi acquista contro questo imprevisto.

Ibernazione eterna

D **Un amico mi ha regalato un computer portatile Acer TravelMate 5620 che originariamente aveva come sistema Windows Vista ed ora è stato aggiornato a Windows Seven a 32 bit. Il problema è che il computer non può andare in ibernazione, poiché poi non è più nella condizione di ripartire e può solo riavviarsi con il disco di ripristino. Vi chiedo se questo può dipendere dal passaggio da Vista a Seven e a qualcosa che è andato storto durante l'aggiornamento.**

Angelo

R Nei casi come questi le variabili coinvolte sono davvero moltissime e individuare il malfunzionamento con assoluta certezza richiederebbe moltissimo tempo e una quantità notevole di tentativi. Tuttavia ci sono alcuni accorgimenti che puoi adottare per risolvere il problema in modo progressivo e riducendo al minimo il numero di intoppi. La prima cosa da fare, per evitare di dover ripristinare ogni volta il computer, è **disattivare le funzioni di ibernazione automatica attraverso le funzioni di Risparmio energetico**. Inoltre ricordati di non attivarla volontariamente, almeno fino a quando non sarà il momento di effettuare le prove. Poi, prova ad agire sulle impostazioni di risparmio energetico del disco fisso, eventualmente anche dal BIOS del computer, per impedirne l'arresto in condizioni di economia. Purtroppo il sistema di blocco non è perfetto e a volte causa un mancato riconoscimento dell'unità alla ripresa dall'ibernazione. Poi aggiorna tutti i driver e le applicazioni di sistema alla versione più recente possibile, prelevandoli dal sito ufficiale di Acer, e infine effettua tutti gli aggiornamenti del sistema operativo. A questo punto il problema potrebbe già essere migliorato, ma per maggiore sicurezza puoi visitare anche una delle voci del sito di supporto di Microsoft, **http://support.microsoft.com/kb/975599**, dove viene descritto un caso simile. Prova a scaricare questo hotfix e installarlo sul tuo computer, e il problema ha ottime possibilità di essere risolto.

Windows Xp silenzioso

D **Ho avuto alcune vicissitudini con Windows Xp e gli aggiornamenti dopo una reinstallazione, ma alla fine sono riuscito a rimettere in sesto il mio computer. Rimane solo un problema, che ho notato inserendo una chiavetta USB. Infatti, qualsiasi operazione faccia, non compare più il fumetto di notifica accanto all'orologio di sistema. Vorrei sapere se esiste un modo per ripristinarlo senza dover formattare e reinstallare nuovamente.**

Stefano

R Curiosamente, **questo problema è l'esatto contrario di quello che molti richiedono, ovvero di disattivare i messaggi chiamati "Balloon tips" che molti trovano fastidiosi.** Se preferisci riattivare i messaggi a fumetto, puoi usare lo stesso

sistema, ma all'inverso. La soluzione è tutta in una chiave di registro, che puoi modificare per ottenere il risultato. Avvia l'editor del registro di sistema digitando il comando **regedit** nel prompt dei comandi, poi identifica la chiave **HKEY_CURRENT_USER\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Explorer\Advanced.** Qui, visto il caso curioso, potrebbe succedere che trovi già la voce "EnableBalloonTips". Se esiste già, modificane il valore portandolo a **"1"**, poi prova a riavviare il sistema. Se invece questa voce non è presente, fai clic con il tasto destro nella parte destra dello schermo e scegli di creare una nuova chiave del tipo "Dword", che chiamerai appunto "EnableBalloonTips" e che imposterai a "1". In questo modo, dopo aver riavviato il computer, i messaggi a fumetto saranno ricomparsi.

Video imprevedibile

D **Ho un computer con Windows 7 e che funziona quasi alla perfezione. Dopo un ripristino effettuato poco tempo fa, lo schermo si schiarisce completamente per alcuni secondi impedendomi di usare il computer. Quando tutto torna normale un messaggio del Centro operativo mi comunica che il driver video ha smesso di funzionare ed è stato ripristinato. Controllando in "Gestione dispositivi" sembra che ci sia un conflitto fra la scheda video e un dispositivo PCI generico. Esiste una soluzione?**

Lettera firmata

R Anche se probabilmente con l'uso abituale ce ne siamo dimenticati, anche Windows Seven a volte ha bisogno di driver specifici per i dispositivi. A volte infatti il supporto nativo, come quello che ci ritroviamo dopo aver reinstallato il sistema operativo, può avere qualche problema, legato ad esempio alla versione dei driver. **Windows 7 è in grado di risolvere i malfunzionamenti legati alla compatibilità dei driver attraverso il Centro Operativo, che controlla automaticamente attraverso Internet la disponibilità di versioni più recenti.** Il sistema però richiede un po' di pazienza, visto che gli aggiornamenti vengono scaricati in modo progressivo. Puoi accelerare il processo usando il sistema abituale, ovvero recandoti sul sito ufficiale del produttore del tuo hardware, in questo caso la scheda video, per scaricare le versioni più aggiornate dei driver ed eventualmente le nuove versioni dei programmi di gestione. In alternativa, se il malfunzionamento non è particolarmente fastidioso, puoi anche lasciare le cose come stanno e avere pazienza. Appena terminato il ciclo di aggiornamenti vitali per il sistema i driver ti verranno proposti attraverso Risoluzione problemi del Centro Operativo nel giro di alcuni giorni. **Considera comunque che il sistema degli aggiornamenti automatici funziona decisamente bene per chi non ha fretta, ma se vuoi utilizzare sempre le versioni più recenti dei driver, la soluzione migliore è sempre quella di consultare i siti ufficiali alla ricerca delle ultime novità.**

Trasferimento possibile

D **Ho acquistato un disco fisso esterno con lettore multimediale. Vorrei trasferire su di esso i DVD delle mie serie preferite per guardarli più comodamente. Come posso fare per non perdere qualità e poter effettuare una buona copia?**

Lettera firmata

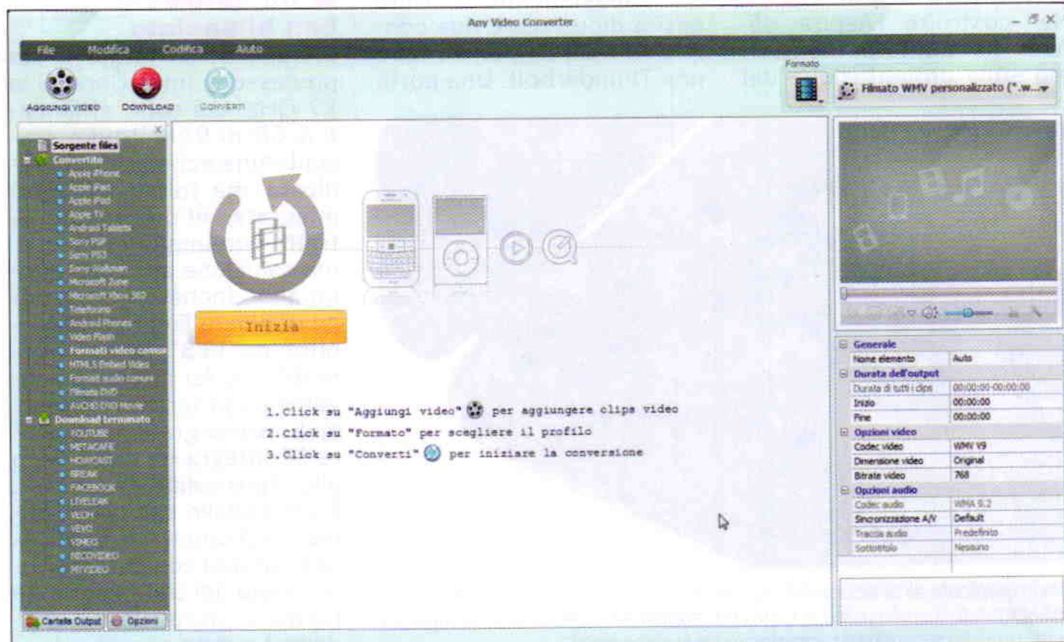
R Il problema dell'estrazione dei dati da un DVD è sempre piuttosto laborioso da affrontare. Prima di tutto per le problematiche tecniche che derivano dalle protezioni anti copia, poi anche per la questioni legali che coinvolgono questa disciplina. Purtroppo di solito quando siamo in presenza di un sistema anticopia significa che l'azienda che produce il DVD non ha intenzione di consentirne nessun uso diverso dalla semplice visione. Se sei in presenza di una delle rare eccezioni puoi ottenere buoni risultati usando il programma DVDFab HD Decrypter, **www.dvdfab.com/hd-decrypter.htm**, che permette di trasferire sul disco fisso praticamente qualsiasi DVD in modo completamente gratuito, superando problemi tecnici come il codice regionale. Il programma richiede un po' di configurazioni per ottenere il risultato ottimale, e non effettua la conversione in formati diversi come i più popolari ".avi". Usato in combinazione con qualsiasi programma di ricodifica come Nero Recode compreso nel pacchetto del programma di masterizzazione Nero ci permette di ottenere ottimi risultati. In alternativa per la trasformazione puoi usare altri programmi come Any Video Converter, **www.any-video-converter.com** oppure Handbrake, **www.handbrake.fr** o il buon vecchio SUPER, **www.erightsoft.com**. Sono tutti programmi gratuiti, che permettono la trasformazione fra tutti i più diffusi tipi di file multimediali. **Per quello che riguarda la qualità ottimale, purtroppo i parametri in gioco sono moltissimi e la cosa migliore da fare è quella di procedere per tentativi fino ad ottenere un risultato soddisfacente, anche in funzione del tuo televisore,** della potenza di calcolo del disco multimediale che hai acquistato e della quantità di materiale che vuoi salvare.

Che significa?

Bundle
Espressione gergale che indica i programmi o gli accessori che vengono venduti insieme a un altro componente, sotto forma di "omaggio" o promozione.

Driver
Librerie software che si integrano nel sistema operativo per garantire il corretto funzionamento dei componenti hardware.

Desktop publishing
Espressione che si utilizza per indicare la produzione di documentazione complessa come libri, manuali o prontuari utilizzando il computer come strumento di lavoro.



Il portatile ultrasottile

ACER ASPIRE S5

L'Acer Aspire S5 è nato per uno scopo preciso: essere l'Ultrabook più sottile al mondo.

€ 1199

Lo spessore ridotto e la leggerezza sono due delle caratteristiche principali che distinguono un Ultrabook da un tradizionale notebook. L'Acer Aspire S5 riesce a bilanciare molto bene potenza e portabilità. Strappa inoltre un record importantissimo nella fascia degli ultra portatili: quello di computer più sottile.

Minimo ingombro

Nel costruire l'Aspire S5, Acer ha puntato moltissimo sulla progettazione del telaio. È uno dei più leggeri e sottili che si siano mai visti. Lo spessore non supera i 15 mm nel punto più alto e il peso rimane contenuto a 1,2 Kg. **Le porte di collegamento non sono in vista sui lati, bensì vengono nascoste da uno sportellino nella parte posteriore.** Basta la pressione di un apposito tasto che si trova sulla tastiera, per aprire l'alloggiamento e avere così a diposizione due connettori USB 3.0, un HDMI e una Thunderbolt. Una porta piuttosto rara da trovare su un PC, essendo spesso presente solo sui Mac. Collegandovi una periferica esterna che supporta questa interfaccia di connessione, si trasferiscono dati alla velocità di 20 Gbit/s. **Per chiudere l'accesso al vano delle porte, è sufficiente premere lo stesso tasto dedicato all'apertura.** Viene però da sperare che il meccanismo motorizzato dello sportellino non si danneggi.

Un hardware ben bilanciato

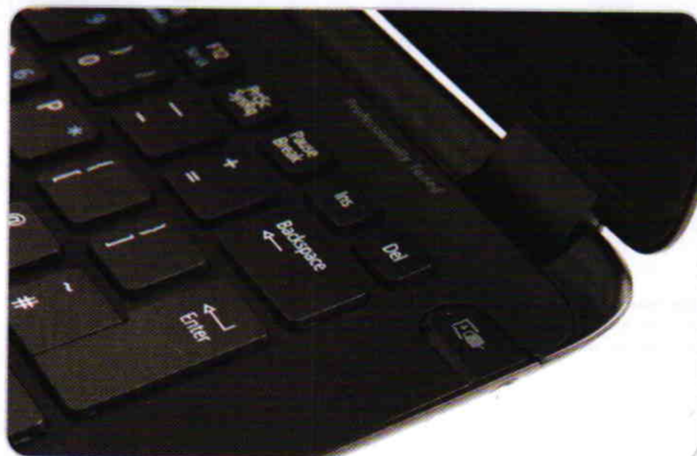
L'Aspire S5 è dotato di un processore Intel Core i5 a 1.7 GHz, cui sono affiancati 4 GB di RAM. Non è presente una scheda video dedicata, ma solo la HD4000 integrata nel processore. Si tratta comunque di un'ottima soluzione per l'uso quotidiano, anche per la visione di film in Full HD sul monitor da 13.3". Diventa però difficile far girare i videogame o i programmi famelici di risorse grafiche. L'Aspire S5 integra un disco fisso allo stato solido da 128 GB. È un modello che offre ottime prestazioni per la fulminea rapidità con cui consente l'avvio del sistema. Basta premere l'accensione e Windows è subito operativo!

Abbastanza autonomo

l'Aspire S5 si porta in giro con la massima semplicità, inoltre permette di lavorare senza problemi con le più comuni applicazioni da ufficio. **L'autonomia non supera le 6 ore. Per raggiungerle è necessario fare attenzione e impostare la modalità di risparmio energetico del sistema.** Bisogna però sottolineare che la batteria utilizzata da Acer è più piccola rispetto a quella dei maggiori concorrenti. Riesce comunque ad avere una buona durata, riducendo il peso del portatile. Il prezzo, purtroppo, lascia un po' l'amaro in bocca. Sono necessari quasi 1.200 euro per portarlo a casa.

L'ALTERNATIVA

Samsung Serie S5 – € 799
Ottimo compagno di viaggio.



Il tasto dedicato all'apertura dello sportellino che nasconde le porte di collegamento è posto vicino al tasto DEL, sull'estrema destra della tastiera. Ci vuole qualche secondo per accorgersi della sua presenza.

ACER ASPIRE S5

Per informazioni:
Acer – www.acer.it

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	7

PRO Avvio e ripristino velocissimi, ingombri ridotti al minimo, ha una porta Thunderbolt.

CONTRO Costa tanto.

VOTO 8,5

Lo smartphone con quattro core

LG OPTIMUS 4X HD

Optimus 4X HD è lo smartphone di punta di LG e si presenta con un'eccellente dotazione tecnica.



Nel campo degli Smartphone, LG ha spesso dimostrato di avere tutte le carte in regola per dare filo da torcere ai grandi nomi della telefonia. Optimus 4X HD rimane qualche passo indietro per la potenza, ma non per le altre caratteristiche di cui è dotato.

Display imponente

Il design dell'Optimus 4X HD si rivela piuttosto classico. Le linee sono squadrate, con angoli leggermente smussati. Il profilo non è né troppo spesso, né troppo fine e anche il peso segue la stessa linea. Si parla di circa 0,9 mm per il primo e 135 grammi per il secondo. Valori che fanno dell'Optimus uno smartphone nella media: in tasca si fa sentire, ma non tanto da dare fastidio. **Le dimensioni del display sono di ben 4,9" e permettono di visualizzare nel modo migliore tutte le app.** La resa dei colori non è molto fedele alla realtà. Sebbene per la costruzione del pannello sia stata utilizzata una delle tecnologie più moderne, i toni verdi e rossi appaiono troppo contrastati. La risoluzione di 1280x720 pixel, invece, è la scelta perfetta e consente di vedere con soddisfazione foto e filmati. Nella parte retrostante si trova una fotocamera da 8 Megapixel, che però non brilla per velocità di scatto.

Hardware al top

Il cuore dell'Optimus 4X HD è **il formidabile sistema Tegra 3 di Nvidia. Al suo interno sono integrati un processore a quattro core, una scheda video, cui sono demandate le funzioni grafiche**, e altri componenti essenziali al funzionamento dello smartphone. Si tratta della piattaforma più potente attualmente in circolazione, che permette di giocare al meglio con i videogiochi più famelici di risorse. Considerando anche 1 GB di memoria RAM, l'Optimus 4X possiede un'eccellente dotazione hardware. Nonostante questo ha dimostrato qualche incertezza nei giochi più impegnativi. **Tuttavia, se valutato nel complesso, l'Optimus 4X è comunque un dispositivo mobile che offre prestazioni soddisfacenti.**

App integrate

Il sistema operativo è Android 4.0 Ice Cream Sandwich, ormai già superato dalla nuova versione 4.1 Jelly Bean. Nel momento in cui si scrive, non è ancora disponibile alcuna notizia certa su un'eventuale data di aggiornamento. Interessanti e utili le varie app di LG in dotazione. Da segnalare **SmartShare, che permette di condividere facilmente i contenuti multimediali tra lo smartphone e altri dispositivi connessi alla rete locale, come Smart TV, PC e tablet**. Valutando il prezzo, non dispiace vedere che costa un po' meno rispetto ad altri smartphone simili.



La parte posteriore dell'Optimus 4X HD è rimovibile. In questo modo si può sostituire facilmente la batteria, cambiare la SIM telefonica o inserire una microSD per aumentare i 16 GB di memoria già disponibili nel telefono.

L'ALTERNATIVA

HTC One X – € 468,99
Potenza e versatilità allo stato puro.

LG OPTIMUS 4X HD

Per informazioni:
LG – www.lg.com/it

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	7
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Display ad alta risoluzione, ottima dotazione hardware.

CONTRO Un po' più lento rispetto agli smartphone della stessa fascia.

VOTO 8

Il monitor maxi

SAMSUNG S27B550V

Il Samsung S27B550V convince a pieno per le dimensioni e la notevole qualità delle immagini.



Giocare e guardare film in Full HD con la massima soddisfazione, richiede un monitor dalle dimensioni generose e dall'ottima qualità visiva. Samsung propone il S27B550V da 27 pollici: uno schermo che gode della massima versatilità e integra una particolare tecnologia per condividere il display di smartphone e tablet.

Versatile e funzionale

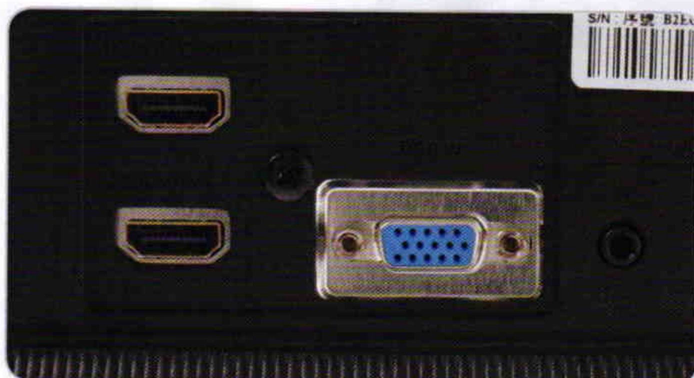
Le dimensioni importanti del S27B550V consentono di utilizzarlo nei più svariati campi: dal divertimento, al lavoro, passando per il multimedia. Integra degli altoparlanti interni, che permettono di ascoltare piuttosto bene sia la musica sia l'audio dei film. La risoluzione è Full HD 1920x1080 pixel e la qualità dei colori risulta ottima in tutte le situazioni. **È possibile dedicarsi al fotoritocco o al montaggio video, riscontrando sempre una buona precisione delle varie tonalità**. Ottimo anche il tempo di risposta di soli 2 millisecondi, che permette a chi è appassionato di videogiochi di avere un'eccellente definizione anche durante le scene più veloci. Per fortuna il pannello non è lucido e quindi i riflessi della luce diretta del sole non infastidiscono.

Basta un cavo

Il cavallo di battaglia del monitor di Samsung è il supporto per la tecnologia MHL, Mobile High-Definition Link. **Collegando una porta HDMI del monitor a uno smartphone o a un tablet tramite il cavo in dotazione, il display del dispositivo mobile compare sul grande schermo.** Può essere un valido espediente per utilizzare le app per smartphone su un bel monitor da 27". Sul fronte delle porte, però, il S27B550V lascia un po' a desiderare. **Sono presenti due HDMI, di cui solo una abilitata al collegamento MHL, e una VGA. Quest'ultima serve per collegare vecchie schede video che non supportano il segnale digitale.** Oramai sono quasi scomparse e se ne trovano davvero poche. **Per questo motivo è difficile spiegare l'assenza di una più moderna e utile DVI, in grado di trasferire il segnale video digitale.**

Lascia soddisfatti

Il collegamento MHL funziona bene e non richiede alcuna configurazione. Peccato che ci siano alcuni problemi di compatibilità. Provandolo con un Samsung Galaxy S3, non si riesce a condividere il display dello smartphone. Non ci sono invece problemi con i modelli precedenti, come il Galaxy S2 o il Nexus. Il S27B550V è un ottimo monitor dalle dimensioni considerevoli e dalle notevoli qualità visive. Si sente la mancanza di una DVI, ma tutto considerato può essere un piccolo sacrificio. Il prezzo non è tra più economici, ma è in linea con le prestazioni.



La porta HDMI abilitata al collegamento di smartphone e tablet è quella più in alto a sinistra. Se provate a connettere un dispositivo mobile alla seconda, non riuscite a condividere il display sul monitor.

L'ALTERNATIVA

AOC myPlay i2757Fm – € 289
Schermo da 27" con tecnologia MHL.

SAMSUNG S27B550V

Per informazioni:
Samsung – www.samsung.it

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	8
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Dimensioni considerevoli, ottima qualità video, tecnologia MHL.

CONTRO La porta VGA poteva essere sostituita con una DVI.

VOTO 8

Montaggi video al volo

€ 39,99

MAGIX VIDEO EASY 4 HD

Video Easy 4 HD di Magix è il programma ideale per avvicinarsi al montaggio video in modo semplice e veloce.

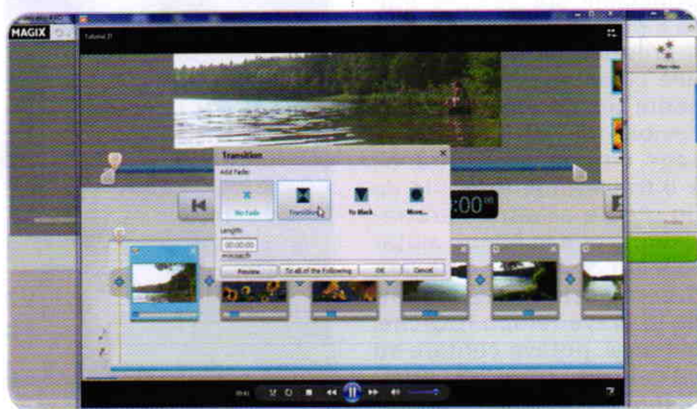
La maggior parte dei programmi di video editing sono piuttosto complessi. Per utilizzarli è necessario diverso tempo, in cui si deve familiarizzare con comandi e funzioni. Per fortuna esistono applicazioni dedicate anche a chi vuole ottenere ottimi risultati senza studiare interi manuali. Video Easy 4 HD è uno di questi.

Interfaccia facile

Video Easy 4 HD offre fin da subito un ambiente di lavoro chiaro e intuitivo. Basta circa un minuto per orientarsi tra le varie finestre. Al centro si trova l'anteprima del filmato su cui si sta lavorando. Subito sotto sono disponibili i vari tasti per mandare avanti o indietro la riproduzione. Accanto a essi è presente l'opzione "Taglia scena", che consente di suddividere la clip in vari spezzoni in modo facile e veloce. Sulla destra, invece, compaiono i menu che danno accesso agli strumenti principali del programma. **Con pochi clic del mouse è possibile inserire un testo all'interno della clip, aggiungere l'audio o gli effetti video.** Il tutto all'insegna della stessa filosofia che guarda alla semplicità e all'immediatezza fin dal primo utilizzo. Anche chi non ha mai usato un programma di video editing, si trova subito a proprio agio con tutte le funzioni.

Imbarazzo della scelta

La quantità di effetti speciali disponibili lascia spazio alla fantasia. **Uno dei migliori è l'effetto rallentatore, che riesce a rallentare un gesto fino a scomporlo in una sequenza di singole azioni.** La riproduzione del ralenty, spesso offuscata da fastidiosi scatti, appare inoltre fluida e lineare. Massima semplicità anche per l'aggiunta di audio e musiche alle clip video. Basta scegliere i brani preferiti direttamente dal disco fisso. La funzione di masterizzazione avanzata, infine, è molto utile: **potete creare facilmente DVD o CD al cui interno inserite più videoclip.**



Se non avete mai utilizzato un programma per il montaggio video, non troverete alcuna difficoltà con Video Easy 4 HD. In ogni caso è presente un valido filmato introduttivo che mostra come utilizzare gli strumenti principali.

Una marcia in più

È nell'ambito delle prestazioni che Video Easy 4 HD riesce a dare il meglio. L'interfaccia grafica è rimasta più o meno la stessa rispetto alla versione 3, ma è sul fronte della velocità di esecuzione, che si notano enormi migliorie. Con un computer non potentissimo, l'attesa per aprire un progetto video è davvero minima. **Anche il salvataggio dei filmati nei formati più utilizzati, di solito operazione piuttosto lenta, ha guadagnato in velocità.** Tutti questi fattori rendono il programma di Magix in grado di soddisfare anche chi cerca un'applicazione che non pesi troppo sul sistema operativo.

L'ALTERNATIVA

Adobe Premiere Elements 11
€ 100,43
Montaggio video in poche e rapide mosse.

MAGIX VIDEO EASY 4 HD

Per informazioni:
Magix – www.magix.com/it

FACILITÀ D'USO	10
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	9

PRO Facilissimo da utilizzare, ottime prestazioni in fatto di velocità.

CONTRO Qualche strumento in più non sarebbe dispiaciuto.

VOTO 9



Pronto, chiamo da Internet!

Fare telefonate senza dipendere da un gestore telefonico è possibile, a patto di avere un collegamento Web.

VoIP è l'acronimo di Voice Over IP, traducibile con "voce attraverso l'Internet Protocol", ed è un termine in voga da moltissimi anni per indicare le chiamate vocali fatte tramite la connessione a Internet e non la tradizionale linea telefonica. Non si tratta di una novità assoluta, eppure è solo da poco tempo che il suo utilizzo è diventato tanto comune quanto quello delle e-mail. Agli esordi questo servizio era limitato prevalentemente dalla lentezza dei modem analogici o delle prime ADSL, mentre ora, nella maggior parte dei casi, una qualsiasi connessione a Internet è sufficiente per gestire una telefonata in alta qualità, fattore che ha dato una notevole spinta ai vari programmi per il VoIP, che molto probabilmente tutti abbiamo installato sul nostro computer. **I vantaggi di usare questi software sono da ricercare prevalentemente nel risparmio economico**: i prezzi di una chiamata VoIP sono infatti più bassi rispetto a quelli applicati dai gestori telefonici, soprattutto quando si "sconfina" dalla propria nazione e si effettuano conversazioni con persone all'altro capo del mondo. Vediamo insieme alcuni dei servizi più diffusi per telefonare al mondo intero senza svuotare il conto in banca.

Skype è da sempre sinonimo di VoIP

Lanciato per la prima volta nel 2002, Skype, **www.skype.com**, è diventato in brevissimo tempo il software più noto per effettuare chiamate telefoniche. Sebbene la sua peculiarità principale sia sempre stata il pieno supporto al VoIP, il programma non si limita alle chiamate vocali e consente anche l'invio e la ricezione di IM, Istant Message, i messaggi istantanei, e il trasferimento di file da un utente all'altro, caratteristiche che lo hanno aiutato a imporsi come software di comunicazione, superando in breve tempo ICQ che, ai tempi, poteva contare su un'enorme base di utenti, ma non includeva il supporto VoIP. **Skype, al contrario, permette di chiamare qualsiasi numero telefonico nel mondo**, nella

Appena installato, Viber ci chiede di inserire il numero di telefono ed effettua una scansione della rubrica alla ricerca di contatti che già lo utilizzano.



*Gli app store dei vari smarphone includono parecchi software VoIP che si appoggiano al protocollo SIP, come **3CX**. Sono decisamente più complicati da configurare rispetto ai programmi più diffusi, ma la versatilità è il loro punto di forza.*

Fritz!Box e Fon

Alcuni modelli della serie di router Fritz!Box, **www.fritzbox.eu**, come il Fritz!Box 7390, includono anche il supporto per i telefoni in standard DECT. Acquistando un telefono compatibile, sarà possibile utilizzare il router sia per gestire sia le chiamate in entrata/uscita dalla nostra linea casalinga, sia per le chiamate VoIP con Skype o altri servizi SIP. I vantaggi sono numerosi, e vanno dalla possibilità di sfruttare il VoIP senza dover accendere il computer al poter gestire comodamente la segreteria telefonica, potendola controllare via Internet anche quando ci si trova fuori casa. Non mancano app per iOS e Android che permettono di implementare tutte le funzioni dei terminali DECT su smartphone e tablet.



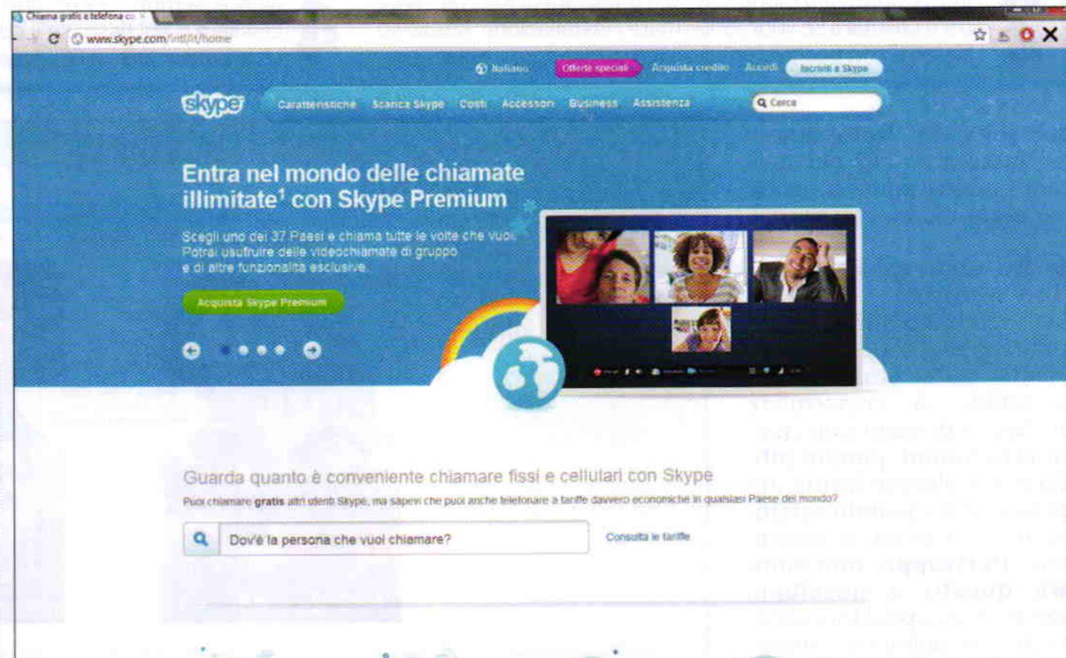
maggior parte dei casi costando solo una frazione di quanto richiesto dagli operatori telefonici tradizionali. Il successo è stato tale che in breve tempo sono stati realizzati dei telefoni appositi, che si collegano al router Wi-Fi di casa, e che permettono di effettuare chiamate VoIP nella maniera più semplice possibile, come se si stesse usando il vecchio apparecchio che tutti abbiamo in casa, evitando quindi la scomodità di dover inforcare cuffie e microfono. Una funzione inizialmente molto apprezzata e che solo adesso inizia a essere meno intrigante per un motivo molto semplice: Skype è infatti disponibile anche sulla maggior parte degli smartphone moderni, rendendo inutile l'acquisto di un ulteriore strumento da tenere sulla scrivania.

Parlare attraverso Google Talk

L'interesse verso il VoIP è così elevato che nel giro di pochi anni, Skype è stato acquistato prima da eBay per poco meno di 3 miliardi di dollari e successivamente da Microsoft per più di 8 miliardi: difficile pensare che un colosso come Google si tenesse fuori da un business tanto interessante. La risposta da Mountain View non si è fatta attendere troppo, e nel 2009 è stato lanciato **Google Voice, http://google.com/voice, un vero e proprio servizio di VoIP che consente di telefonare e ricevere chiamate dal proprio computer, con tariffe anche in questo caso convenienti rispetto ai gestori telefonici tradizionali.** Sebbene molto comodo per chi è abituato a lavorare con gli strumenti offerti da Google, in particolare per le e-mail, la gestione dei contatti e GTalk, soffre di alcune limitazioni piuttosto fastidiose. **Non è possibile utilizzarlo collegandosi con il proprio account Google, ma è necessario scaricare anche un piccolo software**, fattore che non lo rende utilizzabile su qualsiasi computer. **Una simile limitazione sarebbe risolta dall'app per telefoni Android, che però non è ancora scaricabile dall'app store italiano.** È insomma troppo presto per stilare un giudizio definitivo sul VoIP di Google, ma è innegabile che allo stato attuale, almeno in Italia, il servizio non sia all'altezza dei principali concorrenti.

Viber: VoIP per cellulari

Fra i due colossi che litigano, non manca un terzo incomodo, inferiore per quanto riguarda il numero di utenti, ma da non sottovalutare. Viber, **www.viber.com**, è un software gratuito disponibile per iOS, Android e BlackBerry che consente di mandare messaggi, trasferire file ed effettuare chiamate vocali tramite la rete 3G. L'integrazione con il sistema è ottima: non appena installato, Viber controllerà periodicamente la nostra rubrica, segnalandoci quali fra i nostri contatti sono dotati



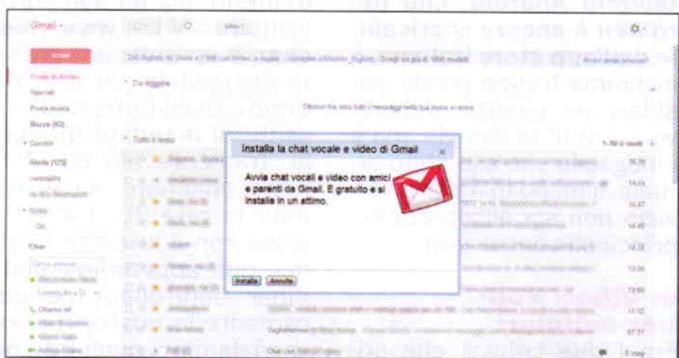
Quando Skype lanciò il suo servizio, la banda larga non era ancora molto diffusa, ma nonostante questo la semplicità di utilizzo e il risparmio sulla bolletta lo aiutarono a diffondersi a macchia d'olio.

GUIDA PRATICA GOOGLE VOICE

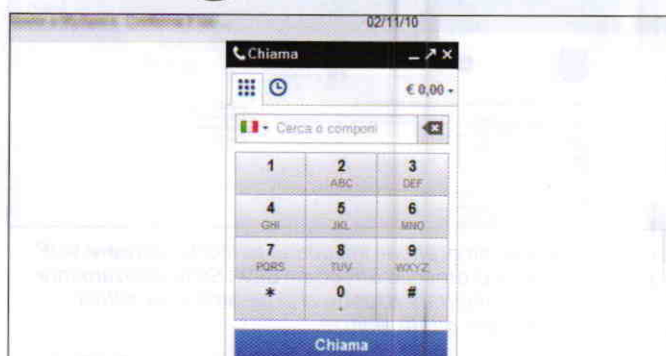
Come attivare **Google Voice**



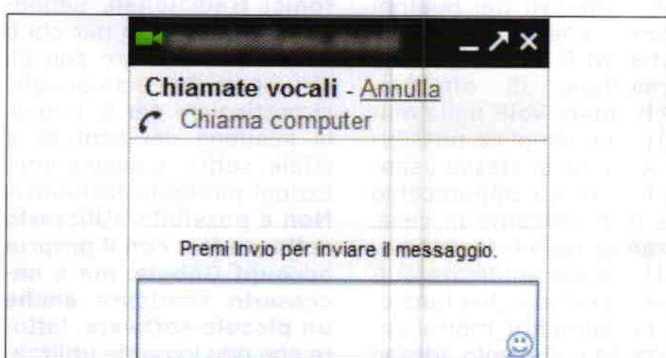
1 Se non hai mai usato l'applicazione, fai clic sull'icona "Chiama Tel" nella sezione dei contatti di Gmail: verrà scaricata sul computer una piccola applicazione.



2 Finito il download (sono solo una manciata di Kb), una finestra ti chiederà se vuoi confermare l'installazione: fai clic su "Installa" e in pochi istanti il sistema sarà aggiornato.



3 Facendo clic su "Chiama Tel" apparirà un tastierino numerico, tramite il quale comporre il numero del tuo contatto ed effettuare la tua prima chiamata VoIP con Google. Per poter chiamare numeri fissi e cellulari, è necessario acquistare prima i crediti.



4 Non è sempre necessario chiamare un tuo contatto sul cellulare o sul fisso: se il contatto è on-line, puoi attivare la chiamata vocale di GTalk per chiacchierare gratuitamente.

del software. Naturalmente, basterà un clic per invitare i nostri amici a usarlo per comunicare con noi.

Su smartphone? Non sempre

Se possediamo uno smartphone e un abbonamento dati, staremo già pensando a risparmiare un sacco di soldi con questi programmi: perché affidarsi alle elevate tariffe degli operatori quando esistono alternative più economiche? **Purtroppo, non sempre questo è possibile**: non tutti gli operatori vedono di buon occhio la concorrenza "sleale" del VoIP, tanto che bloccano questo tipo di traffico sulle reti mobili.



*A volte è preferibile gestire tramite un solo software tutti i programmi di comunicazione, vocale e non. Una soluzione viene da Fringe, **www.fringe.com**, che oltre al suo protocollo proprietario, supporta gli account Windows Live, Google Talk e SIP.*

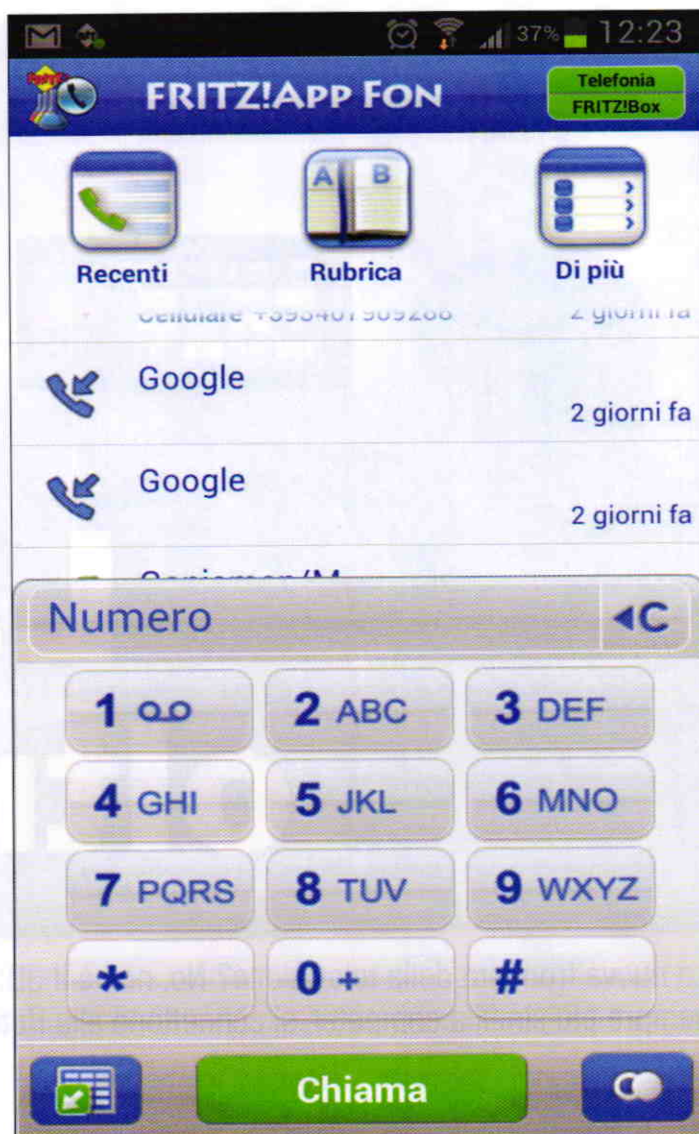
Skype: quanto sei sicuro?

Per la gestione del traffico telefonico, Skype si affida a un complesso sistema peer to peer che scambia dati criptati coi client connessi alla rete. I client che sono on-line più frequentemente, possono venire "promossi" a Supernode che, semplificando molto, possono essere considerati come dei server P2P. La criptazione forte, unita alla struttura peer to peer, rende il protocollo molto sicuro, fin troppo secondo i governi e i servizi segreti di vari paesi (compresa l'Italia), che in più occasioni hanno criticato l'impossibilità di poter intercettare le comunicazione via Skype, protocollo che si è diffuso molto fra gli esponenti della criminalità organizzata.
Dopo l'acquisizione da parte di Microsoft, è stata modificata la struttura ed è stato drasticamente ridotto il numero dei Supernode, ufficialmente per aumentare la sicurezza del servizio, anche se non tutti gli esperti di sicurezza sono d'accordo sull'efficacia della misura.
Quello che è certo è che di recente è stata scoperta una falla di sicurezza (ora "rappezzata") che permetteva di prendere il controllo di un account di Skype conoscendo solo l'e-mail a esso associata. Non un limite del protocollo in sé, quindi, quanto un problema nel sistema di recupero password, problema al quale non sembrano essere immuni molti colossi del software.

Praticamente, avremo la certezza di poter effettuare chiamate via Skype solo quando saremo connessi tramite una Wi-Fi, pubblica o privata. **Sulle reti 3G tutto dipende dal nostro operatore e dal contratto che abbiamo sottoscritto**. In alcuni casi, sarà necessario sottoscrivere un abbonamento particolare, leggermente più costoso, che prevede il supporto al VoIP, mentre in altri non sarà proprio possibile stabilire una chiamata vocale tramite Skype. Sono pochi gli operatori che non pongono delle limitazioni, come per esempio la quantità di MB di traffico prevista dal contratto.
Per superare queste blocchi, si può essere tentati dall'installare sul proprio smartphone di alcune app che promettono di aggirare l'ostacolo, ma tali app richiedono di effettuare il root del telefono, operazione non sempre banale, e che in molti casi invalida la garanzia, e il loro utilizzo ricade in una "zona grigia" dal punto di vista legale.



Router come il FRITZ!BOX 7390 permettono di gestire il VoIP tramite telefoni DECT o app per gli smartphone.



Tramite l'app del Fritz è possibile usare lo smartphone anche per effettuare chiamate col numero telefonico di casa, oltre che con vari servizi VoIP.

VoIP: qualche spina nel fianco

Per quanto il protocollo VoIP offra una serie di vantaggi, sia per quanto riguarda **la qualità delle chiamate, spesso di qualità migliore rispetto a quelle effettuate sulle linee tradizionali, sia per i costi**, bisogna anche tenere conto di alcuni problemi. Il primo limite riguarda la disponibilità del servizio: è ovvio che affidandosi completamente al VoIP, la possibilità di fare e ricevere le telefonate sarà legata alla connessione Internet.
Se la connessione è molto lenta, o per qualche motivo cade, saremo privi di telefono: per chiamare il servizio di assistenza del nostro provider, dovremo affidarci a un contratto telefonico tradizionale, fisso o mobile.
Secondariamente, a meno di dotarsi di uno smartphone o un tablet, **teniamo conto che per effettuare o ricevere chiamate sarà necessario avere sempre il PC acceso, fattore che in certi casi potrebbe rivelarsi un limite**.
Infine, e questo è il problema più serio, è importante sapere che nella maggior parte dei casi, non sarà possibile chiamare i numeri di emergenza (113, 118 e via dicendo) tramite il protocollo VoIP.
Alla luce di queste considerazioni, è consigliabile dotarsi di almeno una linea tradizionale, in caso di imprevisti, da utilizzare come comodo backup del VoIP.

La TV va oltre la TV

La nuova frontiera della televisione? No, non è il 3D: è l'accesso a Internet. I nuovi televisori sono sempre più simili a computer, si connettono alla Rete, permettono di chattare ed eseguire applicazioni.

Per decenni, computer e televisione sono stati universi antitetici. Soprattutto per quanto riguarda la modalità d'uso dell'oggetto: con la televisione il fruitore è totalmente passivo, si diceva, mentre il computer vive dell'interazione con chi sta davanti allo schermo. Non per nulla chi sta davanti al televisore è uno "spettatore" e chi siede di fronte al PC è un "utente". Ma con la tecnologia che progredisce a ritmi impossibili, certi concetti è meglio non inciderli sulla pietra. Già, perché a un certo punto i computer hanno cominciato a essere dotati di sintonizzatori per ricevere le trasmissioni televisive. E poi sono arrivati servizi Internet come YouTube, grazie ai quali chiunque poteva "costruirsi" una sua scaletta di "programmi".

Sul fronte televisivo, ovviamente, non si è rimasti a guardare: in particolare, dopo anni di progresso con il contagocce, il mondo della TV ha inserito il turbo con il passaggio dal sistema di trasmissione analogico a quello digitale. Certo, già da un po' i televisori incorporavano al loro interno microprocessori per il controllo di varie funzioni. Ma con il passaggio definitivo al digitale, il televisore odierno è in tutto e per tutto identico a un computer con monitor integrato: una sorta di all-in-one, insomma, anche se ovviamente la piattaforma usata non è una di quelle cui siamo abituati. I televisori infatti non usano né Windows né OSX, e non montano processori Intel. Di solito utilizzano sistemi operativi proprietari capaci di girare in modalità "real time", in grado cioè di gestire tutte le attività della macchina in tempo reale, senza ritardi di sorta.

Ma se la piattaforma operativa non fa parte di quelle che consideriamo standard, l'hardware dei televisori si sta avvicinando rapidamente a quello dei PC.

Un televisore moderno dispone di prese audio-video HDMI, le stesse che troviamo sulle schede grafiche più recenti, e può quindi essere collegato come monitor a un PC. Un televisore moderno dispone di una o più prese USB 2.0, che consentono di collegare chiavi di memoria, dischi fissi, e adattatori Wi-Fi. Un televisore moderno a volte presenta addirittura una presa Ethernet, per essere collegato direttamente alla rete cablata. Ottima cosa, anche se, a dire il vero, ben pochi di noi hanno un cablaggio Ethernet a casa propria, e chi lo ha installato probabilmente non aveva pensato a mettere una presa anche in soggiorno, vicino alla TV. Sta di fatto che le nuove



Sul retro del televisore troviamo un numero sempre maggiore di connettori tipici dell'ambito PC. Questo Sony, per esempio, esibisce oltre agli ingressi HDMI anche una presa di rete Ethernet e un connettore VGA. Altri apparecchi dispongono anche di ingressi DVI.



Sony chiama i suoi televisori Bravia smart "TV connessi". La sua linea KDL parte da un piccolo 22" da appena 400 euro per arrivare fino al 55" da 2300 euro. Fra i più venduti il modello KDL-46HX855, da 1699 euro, un 46" Full HD anche in 3D, dotato di Wi-Fi integrato e sistema Sony Internet TV per l'accesso alla Sony Entertainment Network, la rete in streaming per film e musica. Di serie anche un browser e applicazioni come Twitter, Facebook, YouTube, Skype.



La coreana LG ha in catalogo 28 televisori "smart", fra LED e plasma, con schermi da 32" a 60". Per la maggior parte sono dotati della funzione 3D a schermo polarizzato, che sfrutta occhiali leggeri ed economici per la visione tridimensionale.

possibilità di cablaggio hanno portato negli ultimi anni a integrare sempre più facilmente il televisore nella rete di casa.

DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA

Fino a qui abbiamo però parlato di un televisore visto come periferica di un sistema digitale, o di una rete digitale, che comunque vedeva un'altra macchina come "cervello" e come sorgente dei contenuti da mostrare. Poteva trattarsi del PC, di un NAS, di una console o di un Media Center, sta di fatto che il televisore rimaneva comunque l'ultimo anello della catena, adibito semplicemente a visualizzare su grande schermo i contenuti in arrivo da altre sorgenti. Ma con la nuova generazione di televisori, anche questa architettura è stata superata. Intendiamoci, il televisore farà sempre parte dell'infrastruttura digitale e potrà sempre svolgere la sua funzione di grande finestra sul mondo dei contenuti. **Ma adesso, comincia a reclamare il ruolo di protagonista, di centro dell'universo digitale casalingo. Chiave di questa nuova centralità è il concetto di Smart TV, o televisore intelligente.**

LA NUOVA GENERAZIONE

I produttori di televisori si erano accorti da tempo del fatto che i computer avrebbero prima o poi ridotto l'importanza del televisore all'interno della casa. I cali di vendite e fatturato registrati a partire dal 2008, dunque prima della crisi, erano segnali chiari. E ne hanno avuto ulteriore conferma con l'arrivo dei tablet e degli smartphone, dispositivi che hanno "rubato" ulteriore spazio alla TV. Così hanno modellato i nuovi televisori seguendo il modello tecnologico dei tablet. Alle capacità dei televisori preesistenti in pratica hanno aggiunto la possibilità di collegarsi a Internet direttamente, senza dover usare un computer esterno come "ponte", e la possibilità di eseguire applicazioni apposite e di vedere "canali" di contenuti predisposti appositamente, oltre a tutti quei video accessibili su Internet attraverso i più svariati siti. **Il televisore, insomma, è diventato esso stesso un ecosistema, e questo molto presto inizierà ad influire sulla scelta dell'apparecchio da comprare: come è già successo per i tablet, le prestazioni e le specifiche tecniche passeranno in secondo piano rispetto alle capacità della piattaforma**, in termini di numero e qualità delle applicazioni e di "peso" dei partner. Già, perché quando si parla del mondo televisivo, il produttore dell'hardware è solo un ingrediente della ricetta: la differenza fra le piattaforme la fanno i contenuti, e quindi diventa fondamentale allearsi con chi li crea. Il produttore di televisori che riuscirà a convincere i migliori produttori di applicazioni e contenuti a lavorare per la sua piattaforma sarà quello che dominerà il mercato.

LE PROPOSTE DEI PRODUTTORI

Non tutti i produttori di televisori si sono avviati con la stessa convinzione sulla strada delle TV intelligenti, o Smart TV che dir si voglia. Se scorressimo l'elenco dei televisori più venduti, e lo confrontassimo con la classifica di soli 5 anni fa, scopriremmo che molti grandi nomi sono spariti dalle classifiche, e nuovi marchi sono arrivati. Sono quelli che, appunto, hanno saputo interpretare i nuovi bisogni.
Del resto, il miglioramento qualitativo avvenuto a livello di video e audio con il passaggio alle trasmissioni digitali e agli schermi piatti è stato così netto che oggi la qualità dell'immagine è data per scontata. A fare la differenza, oggi, sono appunto le caratteristiche "smart". Vediamole in breve

Connettività di rete. La possibilità di collegare il televisore con gli altri apparecchi digitali di casa è diventata un'esigenza primaria per molti consumatori. Il televisore deve interfacciarsi con il computer per fare da "grande monitor", con il NAS di casa per riprodurre i film lì memorizzati, con lo smartphone o con il tablet per visualizzarne in grande i contenuti**. La connessione può essere realizzata tramite cablaggio Ethernet, ma bisogna disporre dei relativi cavi, o più comunemente via Wi-Fi. In questo secondo caso, ci sono due varianti possibili. I televisori più recenti incorporano l'antenna Wi-Fi, e quindi possono collegarsi senza bisogno di altro al router**. Quelli meno recenti di solito utilizzano una chiavetta Wi-Fi da inserire in una delle prese USB di cui sono dotati. Ovviamente, ogni produttore garantisce la compatibilità solo con i propri modelli di chiavetta, venduti in genere a prezzo piuttosto alto; tuttavia, esistono adattatori Wi-Fi di terze parti compatibili con vari marchi di televisori, per cui se si vuol risparmiare ci si può orientare su questo tipo di prodotti.

Connessione di periferiche. Se fino a qualche anno fa il televisore era esso stesso una periferica, oggi i modelli evoluti aspirano al ruolo di "cervello"

I produttori di televisori smart

Haier	www.haier.com/it
Lg	www.lg.com/it
Philips	www.philips.it
Samsung	www.samsung.it
Sharp	www.sharp.it
Sony	www.sony.it
Toshiba	www.toshiba.it



Smart Viera è il marchio che contraddistingue le tre linee di televisori connessi di Panasonic, due a tecnologia LED da 42" a 55" e una al plasma da 50" a 65". Tutti gli Smart Viera hanno Wi-Fi e DLNA integrati per connettersi con varie periferiche, con la rete di casa e con Internet.



Frequentissime anche le prese USB, presenti ormai anche sui televisori di piccolissime dimensioni. Ma attenzione, non tutte sono "universali". Questo Toshiba per esempio ha una presa USB dedicata per l'adattatore Wi-Fi, e una generica alla quale collegare memorie di massa flash o magnetiche. In alcuni televisori la porta USB permette solo di leggere contenuti dalla memoria, in altri è possibile anche registrare.

del sistema. E quindi permettono a loro volta di collegare periferiche. La strada più battuta è quella dell'interfaccia USB, che consente la connessione di unità di memoria di vario tipo, a partire dalle chiavette flash fino agli hard disk veri e propri, ma anche di periferiche di ingresso come le tastiere QWERTY, utili per la navigazione Internet, o Web Cam utili per la videochat e le applicazioni social.

Supporto agli standard audio-video. Se è vero che ogni produttore usa una propria piattaforma proprietaria come cuore dei propri televisori, è anche vero che la cosa fondamentale è il supporto degli standard audio-video più diffusi. Ora, tutti i costruttori si conformano alle indicazioni dell'organizzazione MPEG, Motion Picture Experts Group, ma non tutti supportano tutto. I televisori digitali più anziani, per esempio, sono in grado di mostrare contenuti in arrivo da USB o da rete codificati in MPEG2, che è lo standard usato per esempio dai DVD; ma non sono in grado di visualizzare contenuti MPEG4, codec ormai universalmente utilizzato nelle sue varie forme. **Inoltre, se tutti gli apparecchi recenti possono mostrare video realizzati con le versioni ufficiali del codec h.264, non è detto che la stessa cosa sia possibile per materiale che magari è stato codificato usando codec come DivX o MKV.**

Supporto agli standard informatici. Oltre agli standard che riguardano la codifica dei materiali audio e video, esistono altre normative che regolano il modo di interagire degli apparecchi connessi a una rete digitale multimediale. Gli standard più noti sono DLNA e UPnP. DLNA, sigla di Digital Living Network Association, è uno standard di connessione supportato da oltre 250 aziende operanti nel video, nell'informatica e nei sistemi mobili. Gli apparecchi che portano il logo "DLNA certified" sono garantiti compatibili gli uni con gli altri, indipendentemente dalla marca. UPnP, o Universal Plug & Play, è un protocollo a livello più basso, che consente di collegare fra loro vari tipi di apparecchi e che è "incluso" nel DLNA, di cui in un certo senso costituisce un sottoinsieme.

Funzioni di visione avanzate. Con l'arrivo del DVB, milioni di videoregistratori sono improvvisamente diventati inutilizzabili, essendo sprovvisti di sintonizzatore digitale. Molti utilizzatori hanno rinunciato a rimpiazzare l'apparecchio, preferendo demandare la videoregistrazione ai PC dotati di scheda TV. Ma i televisori più sofisticati sono in grado di registrare i programmi sfruttando una memoria esterna, in genere collegata tramite la presa USB. Trattandosi di registrazione digitale, questi televisori hanno ereditato le caratteristiche tipiche dei programmi per la videoregistrazione su PC. È quindi possibile iniziare a guardare una registrazione mentre è ancora in corso, mettere in pausa un programma in diretta e riprenderlo quando si vuole, e così via. In pratica, il moderno televisore, equipaggiato con un supporto di memoria, riunisce in sé anche le funzionalità di un videoregistratore digitale.

UNO SGUARDO AL MERCATO

Oggi tutti i produttori pubblicizzano i loro televisori come smart, intelligenti, connessi e via di questo passo. Ma al di là di quello che dichiara il marketing, **non tutti i televisori sono uguali, e non tutti i produttori hanno le stesse possibilità di imporre la loro piattaforma.** Perché un ecosistema si affermi sul mercato, è necessario infatti che il produttore coinvolga nel progetto vari partner. Come si è già visto per i tablet e gli smartphone, non basta avere l'hardware migliore: bisogna avere anche l'appoggio dei produttori di contenuti e delle software house che scrivono le applicazioni, se ci si vuole ritagliare una cospicua fetta in questo mercato emergente.

Tenendo presente questo assioma, solo due dei maggiori produttori sembrano avere

le carte in regola per imporre il proprio ecosistema. Il primo nome è Sony, che viene da una crisi profonda di vendite a seguito dell'abbandono tardivo del tubo catodico, e che non è riuscita a contrastare efficacemente la nuova concorrenza coreana sul fronte dei prezzi. Tuttavia, Sony ha dalla sua il fatto di essere uno dei più grandi produttori di contenuti a livello mondiale. Possiede una casa discografica, una di produzione cinematografica ed è proprietaria di una piattaforma videoludica di grande successo, quella della PlayStation. **Insomma, anche contando solo sulle proprie forze, Sony è in grado di mettere insieme una piattaforma televisiva notevole.** Ma ovviamente, proprio il fatto di poter fare tutto in casa potrebbe giocare anche a suo sfavore: gli altri creatori di contenuti, per esempio, potrebbero essere restii a concedere i propri prodotti a un concorrente diretto.

Il secondo nome, che guarda caso è anche quello che fino a questo momento ha interpretato meglio il concetto di Smart TV, tanto da usarlo come marchio per i propri televisori di fascia alta, è Samsung. L'azienda coreana controlla interamente la filiera hardware, ed è quindi in grado di realizzare non solo i televisori, ma anche tablet e smartphone che con i televisori si integrino al meglio; inoltre, le sue quote di mercato, la sua aggressività nel marketing e, soprattutto, **l'esperienza maturata con l'ecosistema del mobile Android, ne fanno un partner potenziale perfetto per i produttori di contenuti**. E in effetti Samsung ha già stretto accordi con importanti nomi nel mondo dello spettacolo e dei videogiochi, iniziando a popolare la sua piattaforma con contenuti di qualità.

Per tutti gli altri, la strada è sicuramente in salita. Anche grandi nomi come Panasonic, Sharp, Philips, LG difficilmente potranno proporre piattaforme di pari livello. A meno che... non si coalizzino. Una piattaforma smart tv trasversale è sicuramente possibile dal punto di vista tecnico, anche se al momento ogni produttore spera di poter imporre la propria soluzione proprietaria per ovvi motivi di convenienza economica. Il problema è che creare una piattaforma "aperta", come una sorta di super-DLNA, richiederebbe anni di discussioni fra decine di aziende. Forse in futuro ci si arriverà, realizzando uno standard aperto comune a tutti, mentre ogni produttore sarà libero di inserire eventuali estensioni proprietarie sulle proprie macchine, consentendo così a chi ha già adottato una piattaforma di non dover buttare all'aria tutto. **Passi in questo senso sembrano essere la nascita della Smart TV Alliance, a opera di LG e TP Vision, azienda che produce con il marchio Philips.** Tuttavia, a distanza di oltre un anno dalla fondazione, l'organizzazione non sembra ancora aver preso quota, soprattutto dal punto di vista delle aziende coinvolte. E comunque l'Alliance promette a breve le specifiche di sviluppo, un SDK gratuito per software house che intendano realizzare applicazioni, e fissa l'ingresso sul mercato di televisori compatibili per il 2013. Staremo a vedere.



Sul fronte Smart TV, Philips si è alleata con LG per proporre una piattaforma aperta. In attesa che altri produttori aderiscano, Philips ha sfornato interessanti televisori intelligenti. Il top di gamma è il modello 58PFL9956H, caratterizzato dallo schermo con rapporto 21:9, perfetto per la riproduzione dei film. L'apparecchio è un Full HD 3D con Ambilight, il sistema che proietta luce soffusa sulla parete secondo le immagini visualizzate.

Samsung



Il modello UE75ES9000Q è l'attuale Smart TV top di gamma Samsung. Lo schermo ha una diagonale di ben 75", circa 190 cm, ed è Full HD con frequenza di 800 Hz. Ha connessioni integrate Wi-Fi e Ethernet, 3 porte USB e viene fornito con 4 occhiali attivi per il 3D. Costa circa 8.000 euro.

Il produttore coreano è quello che più di tutti ha spinto sulla Smart TV, al punto che oggi ha in catalogo 69 modelli LED e 9 con schermo al plasma. I suoi modelli più sofisticati, serie 7000, serie 8000 e serie 9000, sono dotati di una Web cam che non serve solo per la video-chat, ma anche per comandare il televisore con i gesti e con la voce. Le altre serie vengono controllate da un più tradizionale telecomando, ma condividono l'architettura Smart TV dei modelli maggiori, che si basa su 6 elementi. Oltre alla Smart Interaction, ovvero il controllo via voce e gesti, troviamo infatti la Smart Evolution, un kit di aggiornamento che mantiene il televisore al passo con le novità della piattaforma, aggiungendo processori più potenti, grafica più veloce e maggiore memoria; Smart Content, ovvero l'ecosistema di applicazioni per la fruizione dei contenuti che conta già 60 app italiane e 300 a livello mondiale; Smart Ecosystem, tecnologia che mette il televisore al centro della rete e permette, per esempio, di usare un tablet o uno smartphone Samsung come "secondo schermo" portatile, ma anche come telecomando o come "joystick" per i giochi; Smart Cloud, uno spazio di memorizzazione su Internet di 5 Gb che permette di salvare e condividere contenuti provenienti da fotocamere, smartphone e tablet, e di visualizzarli su tutti i dispositivi Samsung connessi; e per finire lo Smart 3D, una tecnologia 3D attiva per avere la tridimensionalità in Full HD.

Samsung è ben cosciente che la partita si gioca soprattutto sulle applicazioni e sui contenuti disponibili, e presenta un paniere davvero invitante. Fra le app disponibili troviamo per esempio Cubovision di Telecom e vari altri canali Web compreso YouTube; alcuni dei maggiori quotidiani, come Corriere Tv , Repubblica+, La Stampa, La Gazzetta dello Sport eccetera; tutti i maggiori social network e sistemi chat, come Facebook, Twitter, Skype e Google Talk; e programmi musicali come CuboMusica, RDS, Virgin Radio, 105, eccetera.

Ma il "colpo" più eclatante l'ha annunciato all'inizio dello scorso dicembre, con l'arrivo del popolarissimo Angry Birds. Il gioco degli uccellini arrabbiatissimi con i maiali verdi, che ha al suo attivo milioni di download, può essere giocato sui televisori dotati di controllo gestuale senza usare joystick o telecomandi, semplicemente muovendo la mano per "agganciare" gli uccellini e lanciarli con la fionda contro le fortificazioni nemiche.



Il popolarissimo gioco Angry Birds è disponibile sugli Smart TV Samsung. Sui modelli dotati di Web cam può essere controllato semplicemente con i gesti della mano.

Chi protegge i nostri figli?

I nostri figli navigano, cercano, comunicano e consultano, ma la Rete può essere tanto piena di risorse quanto di minacce. E allora cosa possiamo fare per proteggerli?

Cosa possiamo fare per proteggere i più piccoli dai pericoli della Rete? **L'ideale sarebbe di essere sempre al loro fianco, ma sappiamo bene come questo sia impossibile.** Possiamo allora affidarci a varie soluzioni di "parental control". Si tratta di vari tipi di programmi e applicazioni che impediscono ai bambini di accedere a contenuti non adatti. Questi strumenti possono bloccare intere categorie di siti o di contenuti, impedendone la visualizzazione, applicando dei filtri di natura dinamica, che si avvalgono di speciali criteri con cui distinguono i contenuti accessibili da quelli da bloccare. Uno di questi criteri è **l'analisi semantica dei contenuti, che analizza i testi e individua "chiavi" pericolose, normalmente associate a contenuti inadatti ai più piccoli**. Spesso troviamo questi strumenti all'interno di suite di sicurezza, oppure già presenti nel sistema operativo. Ce ne sono di molti tipi e sono vere e proprie tate digitali, spesso gratuite, sono i programmi "cyber nanny".

Windows Family Safety

http://windows.microsoft.com/it-IT/windows-vista/Protecting-your-kids-with-Family-Safety

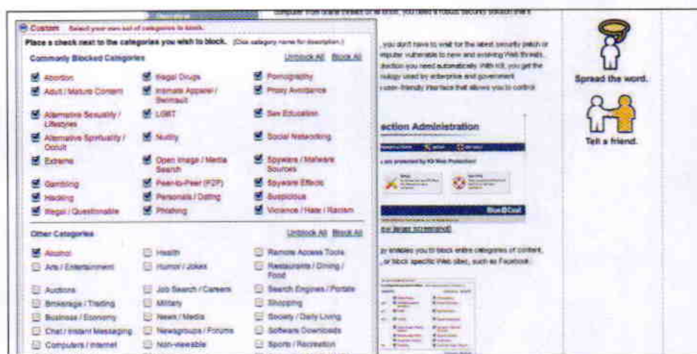
Windows Live Family Safety è uno degli strumenti per il controllo parentale più usato al mondo. Appartiene alla famiglia Live Essential di Microsoft e si integra con Windows Seven. Blocca moltissimi contenuti inadatti alla visualizzazione da parte dei più piccoli e sfrutta lo standard PEGI dei videogiochi per consentirne la riproduzione o inibirla. Si installa facilmente e controlla le attività dei bambini. Ci permette di creare la impostazioni di vigilanza da un sito on-line per poi applicarle a tutti i computer usati dai nostri piccoli. **Una soluzione collaudata e scelta da una gran quantità di genitori.** È gratuito e lo si recupera in un lampo.

Impostiamo on-line i parametri di sicurezza sul sito di Windows Family Safety e poi applichiamoli ai computer dei nostri bambini.

K9 Web Protection

www1.k9webprotection.com

Un altro ottimo strumento è il programma K9 Web Protection. Molto accessibile anche per chi non ha una grande preparazione informatica, nonostante la lingua inglese, è in grado di riconoscere più di 70 tipologie differenti di contenuti potenzialmente pericolosi per i più piccoli e li blocca rapidamente. **Nel corso di una ricerca via Web effettuata con i principali e più diffusi motori di ricerca può anche arrivare a inibire la visualizzazione di eventuali risultati sconvenienti.** Possiamo usarlo impostando delle "fasce di utilizzo" del computer per un uso programmato e fluido dei filtri. Crea white e black list, ossia elenchi di siti accessibili e di pagine da censurare. Questo programma gratuito fornisce anche dettagliati report su come è stato usato il computer.



I filtri di K9 Web Protection possono riconoscere fino a 70 tipologie diverse di contenuti non adatti ai minori.

eSet Smart Security

www.eset.com

ESet Smart Security è parte di una suite che comprende al suo interno anche il famoso antivirus Nod32 **e costituisce uno strumento molto utile per i genitori sensibili alla questione dei pericoli online.** La installiamo sul computer e la impostiamo secondo i nostri parametri. Si occuperà di bloccare contenuti sconvenienti e pericolosi, offrendo ai genitori la possibilità di controllare in modo completo l'account dei figli. Il titolare di un account Windows può essere designato come genitore e questo gli offre il controllo. In alternativa possiamo dare questa designazione a un figlio maggiore o a un tutore. Possiamo anche darla a un minore, che sia adolescente o bambino, perché **la suite attribuisce diversi livelli di filtro e di sicurezza a seconda dell'età dell'utente**.

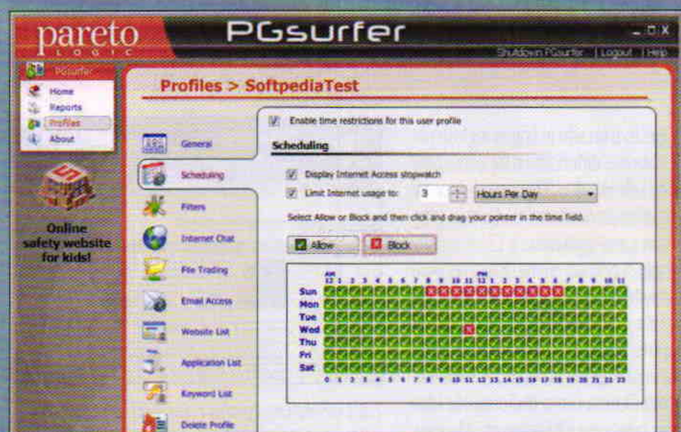


Possiamo scaricare e installare una versione di prova, gratuita di eSet Smart funzionante per trenta giorni.

PG Surfer

www.paretologic.com

PG Surfer è un programma gratuito di controllo parentale. **Consente di limitare l'accesso a Internet da parte dei bambini** o di persone alle quali si preferisce evitare di concedere massima libertà d'azione durante la navigazione. Restringendo le attività permesse, è possibile fare in modo che comportamenti non responsabili da parte degli utenti non espongano il PC a rischi di infezioni da parte di virus e malware.



Gratuito e agile, PG Surfer limita l'accesso al Web e impone dei blocchi alle attività che i figli possono svolgere al computer.

La barra di controllo

All'indirizzo **www.parentalcontrolbar.com** troviamo la Barra per il controllo parentale. Si tratta di una barra che compare nell'interfaccia del programma di navigazione e aiuta i genitori sensibili al problema della sicurezza on-line a evitare che i loro figli accedano a siti dal contenuto per adulti. Si installa in tre "passi" e permette di controllare la navigazione di piccoli e, se necessario, bloccare la visualizzazione di un sito. Funziona con Internet Explorer, ma con un solo profilo. Se il computer ha più profili utente dovrà essere installata nel programma di navigazione di ciascun profilo.



La barra filtrante di questo strumento limiterà la navigazione su pagine pericolose o dai contenuti sconvenienti.

Il Web per i mancini

Una panoramica di alcuni siti dedicati ai mancini e al mancinismo, per imparare ad apprezzare anche queste piccole differenze, perché non tutto il mondo è uguale!

Da sempre chi tende a dare prevalenza all'uso della mano sinistra si è trovato emarginato in un mondo dove la maggioranza delle persone usa la destra. Nel passato dei nostri popoli l'uso della sinistra era spesso considerato un segno di malvagità, magari collegato al Demonio. Questo ha poi portato ad ammantare di negatività tutto ciò che è relativo all'uso della sinistra. **Espressioni come "tiro mancino" o "aspetto sinistro" sono parte della nostra lingua e usate per indicare eventi nefasti.** Eppure, lo sappiamo bene, il mancinismo non è certo un problema. Come mai, allora, moltissimi dispositivi, macchinari e oggetti di ogni giorno non sono concepiti anche per i mancini ma a volte solamente per chi usa la destra? Convenzione, abitudine o forse pigrizia. Il mancinismo non è una malattia, i mancini non sono più intelligenti o superiori ai destri in ambito creativo. Abbiamo scandagliato il Web alla ricerca di siti e pagine che ci possano aiutare ad abolire ogni differenza pratica e culturale tra chi usa la destra e chi, invece, la sinistra.

La giornata del mancino

www.lefthandersday.com

Questo è un sito in lingua inglese per celebrare, diffondere e far conoscere The Left-Handers' Day, ossia la giornata ufficiale dei mancini. Questa giornata cade ogni anno il 13 di agosto. Il sito si occupa anche di promuovere attività e manifestazioni di vario tipo e, da qualche tempo, viene preso come punto di riferimento e fonte di informazioni in merito al mancinismo. Ottima l'area dedicata alle idee per celebrare il il Giorno dei Mancini, con tanto di cartelli di divieto di utilizzo della mano destra.



La community dei mancini di questo sito, ma anche dei familiari e degli amici, è sempre più numerosa e ogni giorno molto attiva.

Un sito studiato per i mancini

www.mancinismo.it

Un portale dedicato al mondo dei mancini che si propone come guida al mancinismo e centro di informazioni per aiutare genitori e figli nelle fasi di crescita e sviluppo delle attività psicomotorie quando il mancinismo stesso prende forma. Notevoli sono gli articoli e le sezioni informative dedicate al mondo dei mancini. **La sezione denominata Recensioni tratta di oggetti e vari tipi di strumenti e utensili creati appositamente per chi usa la mano sinistra, e per loro analizzati e recensiti.** Piacerà ai nostri lettori la speciale console di videogiochi, il mouse trackball per i mancini e la versione per la mano sinistra dell'iPod. Ottimo il forum, area molto attiva, dove si può discutere e confrontarsi. Accessibile e ben realizzata la grafica che accoglie fin dalle prime schermate.



Non si trova tanto spesso un luogo di discussione dove parlare di forbici e apriscatole adatti anche a chi usa la sinistra!

Il club ufficiale

www.arpnet.it/mancini

Il sito ufficiale del club dei mancini offre pagine di approfondimento sulle caratteristiche di chi predilige... la sinistra. Ma ovviamente tratta debitamente anche **i problemi che si possono sperimentare con gli attrezzi sportivi, strumenti per il disegno e il lavoro e gli utensili da cucina.** Nelle pagine di questo sito troveremo articoli di vario tipo, raggruppati in una guida che tratta anche delle varie difficoltà sociali per i mancini, incontrate a scuola fin dai primi anni. Ottima l'attenzione posta al percorso di presa di coscienza dei più piccoli, che li porta ad accettare la propria differenza rispetto agli altri. **Il sito si rivolge ai padri e alle madri, con informazioni su come assecondare le esigenze di un bimbo mancino.**



Ecco il sito ufficiale del club dei mancini, con materiale interessante e anche una guida per aiutare nostro figlio ad adattarsi alla sua vita.

Tutto quello che ci serve

www.mancinorium.it

La soppressione dell'uso della parte sinistra del corpo può avere gravi conseguenze. La costrizione a cambiare mano manda segnali di conflitto al cervello e causa disturbi alle attività motorie. **In questo sito possiamo trovare articoli che descrivono questi processi, i meccanismi e le peculiarità del mancinismo,** approfondimenti sugli oggetti e sulla scienza ergonomica che realizza oggetti per i mancini. **Mancinorium comprende un negozio online che vende orologi, forbici, articoli di cancelleria,** utensili da lavoro e per il giardinaggio all'insegna della comodità per i mancini.

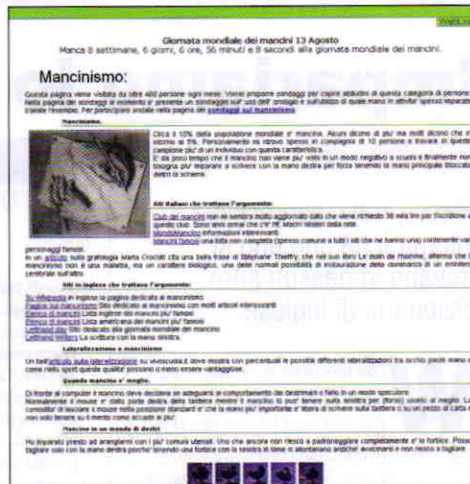


Un ottimo sito, molto colorato e moderno, con informazioni e anche un negozio on-line con prodotti per chi è mancino.

Provare per credere

www.mmiki.it/scienza/mancinismo.htm

Che cosa si prova a essere mancini in un mondo dove la maggioranza delle persone usa prevalentemente la mano destra? Il problema si pone per strumenti e oggetti specifici, dalle forbici ai computer, passando per il modo di concepire e vivere lo spazio. Questo è un sito creato da un mancino, che quindi ha realizzato anche un'area tematica con una serie di articoli e riflessioni sulle caratteristiche e i problemi dei mancini. **Molto interessanti sono le pagine Web e gli articoli proposti, sia in italiano che inglese, dedicati al mancinismo.** Tra questi spiccano gli articoli di taglio scientifico. Interessanti sono anche gli elenchi di mancini famosi e quello dei piccoli vantaggi presenti nella vita dei mancini in un mondo a misura di "destri".



Il punto di vista dell'altro: ecco il tema di un sito ottimamente realizzato che permette anche di "sperimentare" il mancinismo.

Ricette dell'ultimo minuto

RICETTE LAST MINUTE 

GRATUITA

Fondamentale la possibilità di cercare i piatti anche a partire dagli ingredienti.

Lavoro, impegni, figli. Sempre di corsa e non c'è mai tempo di mettersi ai fornelli e cucinare invece che scongelare qualcosa o, peggio, ordinare la solita pizza da asporto. **Finalmente questa app, piena zeppa di ricette last minute, ci viene incontro: per cucinare qualcosa di poco impegnativo, ma genuino.** Come molte app del genere, si tratta di un database: un enorme contenitore che raccoglie oltre mille ricette e suggerimenti che provengono da ogni angolo d'Italia. Le ricette sono ordinate alfabeticamente e sono divise in 24 categorie, ma un'app non sarebbe tale se non desse l'opportunità di effettuare delle ricerche. È possibile cercare le pietanze per nome, filtrarle per ingrediente: ottimo se la usiamo davanti al frigorifero aperto. **Ogni scheda mostra la foto del piatto, il tempo e la difficoltà di preparazione, ingredienti e dosi.** L'aspetto 2.0, infine: le ricette possono essere condivise su Facebook, Twitter oppure inviate via messaggino o e-mail.



Polpette di melanzane



TEMPO 25 min

DIFFICOLTA' * *

QUANTITA' Non specificato

Inviato da: Carmen

Ingredienti

- 500 g di melanzane
- Un uovo
- Pan grattato q.b.
- Prezzemolo q.b.



RICETTE LAST MINUTE

PREZZO Gratuita
SVILUPPATORE Walter Consoli
SISTEMI OPERATIVI iOS

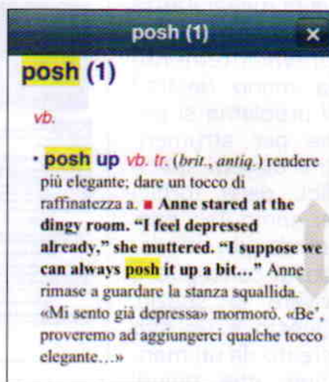
VOTO 6,5

Impariamo lo slang

WOW 

Parole, frasi, espressioni idiomatiche che non si trovano in nessun altro dizionario di inglese.

WOW raccoglie le parole e frasi idiomatiche, colloquiali e gergali, che sicuramente non si insegnano a Oxford e nei corsi di inglese nostrani. WOW non è solo un'esclamazione di sorpresa: è l'acronimo che rappresenta "The Word on Words", il nome del dizionario che Zanichelli pubblica anche in formato cartaceo, al costo di 44,80 euro.
I numeri dell'app, ora compatibile anche iOS 6, sono strabilianti: 23.000 voci, 37.000 eccezioni. Ma quello che più conta è l'esperienza d'uso: accanto alle definizioni, comprese quelle di termini volgari, si trovano anche esempi d'uso, alcuni dei quali tratti dalla narrativa.



WOW

PREZZO € 16,99
SVILUPPATORE Zanichelli
SISTEMI OPERATIVI iOS

VOTO 8

Il biglietto del pullman via SMS

GO BEEMOOV 

Acquistiamo i biglietti dei mezzi pubblici tramite smartphone.

Go Bemoov, l'app creata da Movincom e lanciata a livello nazionale lo scorso giugno, consente di acquistare tramite smartphone i biglietti di trasporto pubblico in diverse città italiane: per ora Vicenza, Padova, Genova, Forlì, Cesenatico, Cesena e Firenze. Basta registrarsi al servizio per poter acquistare i biglietti e abbonamenti, ovunque ci troviamo, per noi e per i nostri compagni di viaggio. La possibilità di geo-localizzazione consente anche di facilitare la ricerca dei biglietti. Che forma ha il biglietto acquistato? È un SMS che contiene un codice di controllo, da esibire in caso di verifica.



GO BEMOOV

PREZZO Gratuita
SVILUPPATORE Movincom
SISTEMI OPERATIVI iOS e Android

VOTO 6,5

La rivoluzione del Wi-Fi pubblico

BABELTEN 

L'applicazione per Android BabelTEN permette l'accesso agli hotspot senza inserire i dati di identificazione: basta la SIM.



Si fa tanto parlare, di questi tempi, di smart city. **Città intelligenti che dovrebbero essere iper-connesse, dove la rete WiFi, libera e gratuita, dovrebbe trovarsi ovunque.** Chiacchiere: per ora dobbiamo accontentarci di poco, di qualche hotspot pubblico qua e là, il cui accesso è assai difficoltoso. Per accedere a una rete pubblica non è ammesso l'anonimato. Occorre autenticarsi, spesso con procedure lente, scomode, a volte irritanti. Se siamo al parco e vogliamo controllare al volo la posta elettronica, in alcuni casi dobbiamo trovare un ufficio del Comune dove compilare scartoffie, per poi ricevere dei codici, per esempio via SMS o peggio tramite voucher cartaceo, che potremmo anche perdere. Passa la voglia. Anche perché, a volte, dobbiamo sorbirci pure la pubblicità. Per non parlare del fatto che spesso la rete WiFi, anche se disponibile, va e viene, il segnale è degradato, la velocità pachidermica causa congestione.

L'autenticazione senza muovere un dito

Vista la situazione non esaltante, gli ingegneri di Guglielmo, uno dei principali provider di connettività wireless italiani, hanno cercato una soluzione più comoda e affidabile. E hanno creato la app BabelTEN, disponibile gratuitamente su Google Play per cellulari Android. Come funziona? **Invece che autenticarsi a una rete wireless inserendo dei codici, si sfrutta la propria SIM.** Quindi l'operazione è assolutamente trasparente per l'utente: in prossimità di un hotspot, il cellulare si aggancia automaticamente, come quando si è in 3G e si entra in un appartamento o in un ufficio dove c'è una rete conosciuta dal dispositivo. Con la differenza, in questo caso, che **la app implementa un sofisticato algoritmo brevettato, sviluppato dall'Università di Parma, per la gestione dell'handover (il cambio del canale di connessione) automatico tra reti 3G/4G e Wi-Fi**. Il sistema non si limita all'autenticazione, bensì valuta istantaneamente le migliori performance disponibili, garantendo sempre all'utente la migliore connessione possibile secondo la logica "always best connected". In pratica BabelTEN misura in tempo reale la connessione al miglior servizio disponibile, poi provvede all'autenticazione automatica basata su SIM. L'applicazione integra un finder per localizzare sulle mappe di Google l'hotspot più vicino e le indicazioni per raggiungerlo. Prevede anche la funzionalità di selezione delle reti "amiche".

Le limitazioni

Questo straordinario sistema funziona solo sulle reti Wi-Fi abilitate, ovvero quelle convenzionate con il provider Guglielmo. Non molte, al momento. Esclusa Milano, se non per qualche hotspot "privato", il servizio è disponibile solo in alcuni centri: ben coperte Verona, la riviera romagnola e altre zone comunque segnalate dall'app stessa.

Come detto, altra limitazione è la disponibilità per la sola piattaforma Android. Mentre da Guglielmo fanno sapere che, allo stato attuale delle cose **non vi sono spiragli per sbarcare su iOS, sistema chiuso, per l'anno prossimo si sta studiando una app per Windows Phone.** In ogni caso per iPhone esiste un'app di Guglielmo per la gestione degli accessi alle Wi-Fi, ma che non utilizza lo stesso sistema di BabelTEN di accredito tramite SIM.

La parola a... Guglielmo

In occasione della presentazione di BabelTEN, avvenuta a Milano lo scorso 8 novembre, il CEO di Guglielmo Giovanni Guerri ha sottolineato l'importanza di questo strumento che, ha dichiarato, "*per noi ha un duplice scopo. Possiamo raccogliere importanti informazioni che saranno la base di una prossima pubblicazione accademica internazionale, ma al tempo stesso useremo questi dati per migliorare i servizi Wi-Fi*". L'azienda spera di trovare presto nuovi partner tra gli operatori mobili e le amministrazioni comunali per rendere completa questa rivoluzione.

BABELTEN

PREZZO Gratuita
SVILUPPATORE Guglielmo
SISTEMI OPERATIVI Android

VOTO 7

Auguri... multimediali

Diamo una ventata di novità ai nostri auguri di Natale, creando delle cartoline animate da spedire ad amici e parenti.

Il Natale è ormai alle porte e spedire biglietti di auguri è sempre una piacevole abitudine. Quest'anno, però, possiamo lasciare carta e penna nel cassetto e utilizzare Internet. Grazie a siti specializzati nella realizzazione di cartoline di auguri multimediali, creare un biglietto personalizzato non è solo semplice, ma anche divertente.

Ampio campionario

Uno dei migliori siti che offre una completa selezione di cartoline multimediali è HDgreetings, **www.hdgreetings.com**. È possibile scegliere tra moltissimi progetti creativi, suddivisi per categorie in base alla ricorrenza da festeggiare. **Premendo il pulsante "Get Started", che campeggia nella homepage di HDgreetings, si viene guidati passo dopo passo in una procedura che porta alla realizzazione di una cartolina personalizzata.** Sulla destra è presente il menu da cui è possibile scegliere le ricorrenze, mentre al centro della pagina si trovano le anteprime delle varie cartoline disponibili. Quelle contrassegnate con l'icona SE, ovvero Subscriber Exclusive, sono a pagamento. Solo dopo essersi registrati al sito e averla acquistata è possibile personalizzarla e infine inviarla un numero infinito di volte. I biglietti che non hanno nessuna icona, invece, sono gratuiti ed è possibile personalizzarli senza registrazione. Per inviarli, però, è comunque necessario registrarsi a HDgreetings.

Subito pronte

Le cartoline che hanno un'icona a forma di macchina fotografica



*Anche YouTube, **www.youtube.com** può essere una valida risorsa per la ricerca di cartoline di auguri. Certo, non è possibile personalizzarle, ma se il tempo a disposizione è poco, può essere un'alternativa. Le risorse non mancano e basta cercare i video intitolati "auguri", "video auguri", "buon natale" o "buon anno" per avere subito a disposizione tantissimi filmati da aggiungere a un'e-mail. Basta copiare il collegamento dalla barra degli indirizzi del browser di navigazione e incollarlo a un messaggio di posta elettronica da inviare a chi si vuole.*

sotto la loro anteprima, indicano che possono essere personalizzate con delle foto. Sceglietene una facendo clic sull'anteprima, guardate il video e, se vi soddisfa, premete il tasto rosso "Personalize". Adesso **basta scegliere un'immagine da inserire nella cartolina e impostare un brano musicale di accompagnamento tra quelli proposti**. In alcune cartoline è anche possibile aggiungere un breve messaggio di testo. Appena finito, facendo clic sul pulsante Preview, viene mostrata l'anteprima del biglietto di auguri. Continuando nella procedura guidata si accede alla pagina di registrazione e, una volta completata, si può inviare la cartolina.

Elfo ballerino

ElfYourSelf, **www.elfyourself.com** rompe gli schemi delle normali cartoline. Propone una serie di video che hanno come protagonista un elfo natalizio che balla e a cui si deve dare un volto.
Utilizzando delle foto personalizzate, è possibile fare apparire amici e parenti come elfi, ma anche voi stessi: c'è solo bisogno della foto del vostro volto. Una volta scelto il soggetto, è sufficiente adattare il viso alla maschera dell'elfo. La procedura è molto semplice. **Selezionate una foto che ritrae un volto in posizione frontale e regolatene la grandezza con i selettori che permettono di ruotare, ingrandire o rimpicciolire l'immagine caricata.** La bocca deve essere allineata alla linea tratteggiata che ne indica l'altezza corretta. Si può vedere un'anteprima del video e scegliere sia la musica, sia l'ambientazione. Infine non resta che condividere la cartolina sui social network o spedirla via e-mail.

Tocca a Babbo Natale

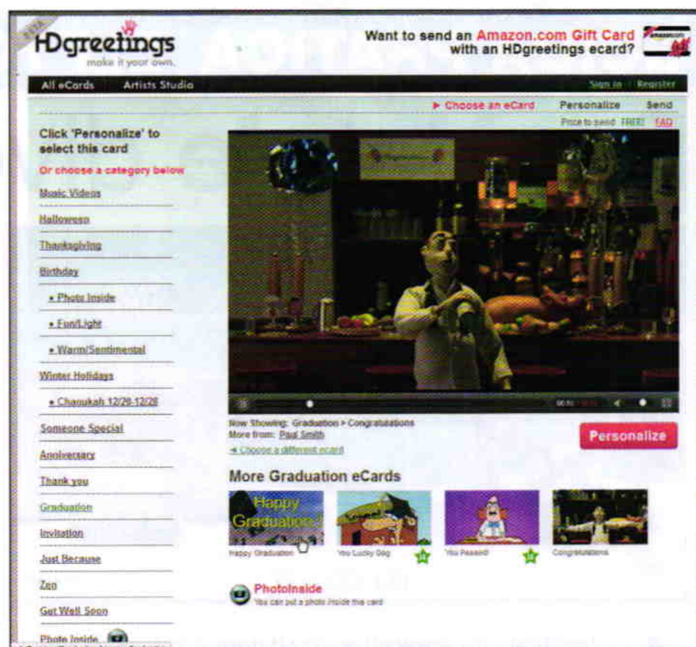
Rimanendo sempre in tema natalizio, SantaYourSelf, **www.dancingsantacard.com** offre un servizio gratuito simile a quello di ElfYourSelf, ma in questo caso si vestono i panni di Babbo Natale. Il sito è disponibile anche in italiano. Nonostante la traduzione non sia il massimo, le istruzioni sono comunque comprensibili. **Si comincia la progettazione della cartolina, selezionando il pulsante Inizia presente nella home page.** Il procedimento conta tre semplici passi. Nel primo si sceglie la foto del volto da inserire al posto di quello di Babbo Natale. Nel secondo vengono messi a disposizione tre semplici cursori, con cui è possibile adattare il viso alla miniatura. In più si può aggiungere un messaggio di auguri personalizzato. Al terzo passo si ha un'anteprima della cartolina, in cui il Babbo Natale con il nuovo volto balla e mostra il messaggio di auguri. SantaYourSelf permette poi di inviare il progetto via e-mail, oppure pubblicarlo su Facebook e Twitter.

Volto da star

FACEinHOLE, **www.faceinhole.com** è un altro sito che permette di creare divertenti cartoline in cui inserire volti personalizzati. Come per



In ElfYourSelf è possibile inserire fino a 5 volti, per creare un balletto di gruppo con altri elfi. Basta solo ripetere la procedura di personalizzazione, inserendo i vari soggetti. Il risultato è garantito ed è molto divertente. Il filmato può essere condiviso gratuitamente su Facebook, Twitter, via e-mail o tramite un collegamento a una pagina Web. Se si vuole effettuare il download sul PC, tuttavia, ElfYourSelf richiede il pagamento di 1 dollaro. Una volta corrisposto, il video viene inviato come allegato all'indirizzo e-mail fornito in fase di registrazione.



L'anteprima delle video cartoline di HDgreetings è molto importante per capire se si è scelto il filmato giusto. Infatti, viene mostrato anche il punto in cui apparirà la foto personalizzata, che si dovrà poi inserire nella fase successiva.

HDgreetings si hanno a disposizione numerose scelte, suddivise per categorie. In questo caso, però, molte sezioni sono dedicate a immagini riprese da riviste, film, cartoni animati, ma anche da cartelloni pubblicitari famosi o opere d'arte. Tutte con il volto appositamente tagliato, per permettere una veloce sostituzione con quello scelto per personalizzare la cartolina. FACEinHOLE mette anche a disposizione le App per iPhone, iPad e Android, così da utilizzare le foto scattate con i dispositivi mobili e inserire i volti direttamente su smartphone e tablet. Se ci si concentra sulle foto statiche e non sui video, le tematiche tra cui è possibile navigare sono davvero tante. Per fare solo un esempio, nella categoria Film & Serie TV, sono disponibili ben 1838 pagine in cui si trovano i personaggi di Guerre Stellari, di Start Trek, dei classici del cinema Western e molti altri ancora. Quando si sceglie di personalizzare una cartolina, vengono messi a disposizione una serie di utili strumenti per ridimensionare e riadattare il volto allo scenario e al personaggio scelto. **L'importazione della foto può avvenire in due modi: caricandola dal disco fisso, oppure scattandola direttamente da una Web cam collegata al PC.** In questo caso è necessario tenere presente che FACEinHOLE accede alla nostra videocamera. Una volta completata la cartolina, è possibile stamparla per inviarla via posta, oppure condividerla su Facebook o sugli altri social network.

Come i cartoni

CardFunk, **www.cardfunk.com** è un altro sito che permette la creazione di cartoline animate. Alcuni risultati sono un po' più spartani rispetto ad altri servizi dello stesso tipo, tuttavia la scelta dei soggetti è molto ampia. È possibile selezionare due categorie principali: Animated Cards e Video Greetings. Nel primo caso si hanno diversi filmati che riprendono da vicino lo stile dei cartoni animati, mentre la seconda opzione offre soggetti più reali. In tutti i casi, il pezzo forte è l'aggiunta del volto personalizzato. Dopo aver selezionato la foto del viso da importare, basta adattarla alla figura animata tramite gli strumenti di ridimensionamento messi a disposizione dal sito. Si seleziona poi lo sfondo della cartolina, necessario a contestualizzare il soggetto, e infine si aggiunge un testo di auguri. L'operazione finale consiste nell'inserire un'e-mail a cui inviare la cartolina animata.

GUIDA PRATICA ELFYOURSELF.COM

Per Natale diventa un elfo!



1 Collegati al sito **www.elfyourself.com** e seleziona il pulsante "Upload Photo" che trovi nella parte sinistra della homepage. In questo modo hai accesso al sito dedicato alla creazione di una cartolina multimediale.



2 Metti il segno di spunta sulla voce "I Agree to the Terms & Conditions" dopo che hai letto le condizioni di utilizzo del servizio. Scegli il pulsante "Upload From Desktop" per caricare un'immagine dal tuo disco fisso.



3 Una volta importata la foto del soggetto, ridimensionala con il selettore Zoom e, se necessario, ruotala con l'opzione Rotate. Controlla attentamente la posizione della bocca, affinché sia allineata alla linea tratteggiata rossa. Premi infine "Next".



4 Adesso puoi scegliere se aggiungere altri volti per inserire un nuovo elfo danzante, oppure procedere con quello che hai creato. Nel primo caso scegli il pulsante "Another Elf" e ricomincia la procedura, altrimenti seleziona "Let's Dance!"



5 Una volta caricato, puoi condividere il video tramite la voce Share. La "F" sta per Facebook, la "T" per Twitter, la busta per e-mail, la catena per creare un collegamento Internet e l'ultima icona indica la possibilità di importarlo in una pagina Web.



6 Puoi cambiare l'ambientazione dello sfondo e la musica di accompagnamento. Nella parte destra dell'interfaccia, sotto la voce "Select a Dance", hai cinque opzioni che puoi valutare provandole una per una.

In questo numero...

Che significa?

Account Insieme delle credenziali di accesso a un servizio, tipicamente username e password.

Client A fronte di un server c'è un client. Ma in ambito software indica un programma da installare sulla macchina.

Cloud storage Servizi per il salvataggio dei file on-line, nella nuvola. Per esempio Dropbox.

Crop Tagliare. Nel fotoritocco indica l'operazione di restringere l'immagine, l'inquadratura, tagliando le parti esterne.

Default In automatico. Le impostazioni di default sono quelle che un utente si ritrova al momento di installare un software o di usare per la prima volta un dispositivo.

Directory Cartella. Termine molto in voga ai tempi del sistema operativo DOS.

Loggarsi Neologismo che deriva dall'inglese "log in", collegarsi. Vuol dire immettere le proprie credenziali per avere accesso al sistema.

Tab Nei software indica una scheda, ovvero una schermata nelle impostazioni.

Tap Letteralmente "picchiettare". Fare tap sui touchscreen, i dispositivi con schermo tattile, equivale a fare clic sui PC con mouse.

Tile Letteralmente "mattonella". Le tile sono i riquadri che appaiono nella Start screen di Windows 8. Possono essere animati, con contenuti che cambiano: allora si parla di "live tile".

Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

Facile 1 2 3 — Per i neofiti

Medio 1 2 3 — Per chi usa il PC da qualche tempo

Difficile 1 2 3 — Per i veri appassionati

La **dimensione** delle app

Quanto spazio occupano i software installati all'interno del nuovo sistema operativo di Microsoft?

Nello Start Screen, ossia nella schermata principale del nuovo sistema operativo Windows 8, ci sono le tile, le mattonelle. Paiono tutte uguali, eppure dietro a ciascuna ci sono programmi diversi, dall'ingombro differente. Come si fa a sapere quali sono i più grossi?



1 Una volta nella Start Screen di Windows 8, come si accede alle impostazioni del sistema? Primo trucco: spostare il puntatore del mouse nel vertice alto o basso di destra. Oppure occorre premere la combinazione di tasti WIN + C.



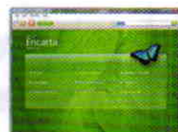
2 A questo punto compare la Charms Bar, vale a dire quel menu a scomparsa sulla destra che contiene le opzioni del sistema operativo. Per accedere alle impostazioni del sistema, bisogna selezionare la voce Impostazioni.

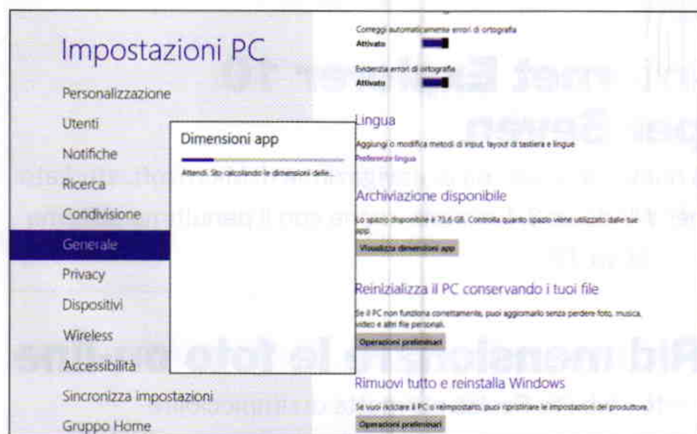
Le meraviglie

La barra delle opzioni di Windows 8, che permette anche di spegnere o mettere in standby il PC, si chiama "Charms Bar", "la barra delle meraviglie". E sono chiamati "charms" anche i pendagli di braccialetti e collane.

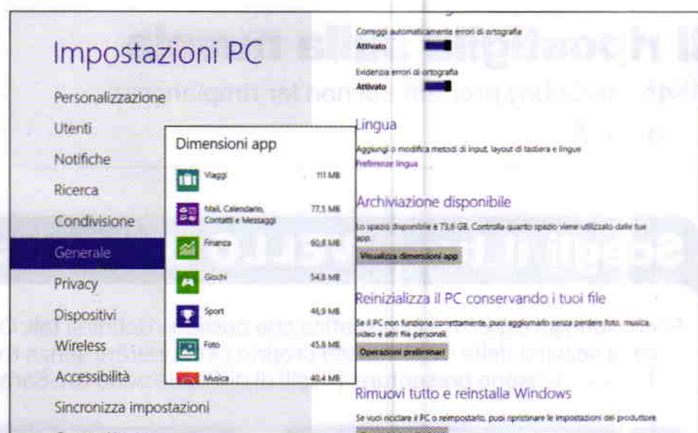
Il look di Windows 8 ed Encarta

Le tile di Windows 8, vale a dire le mattonelle che caratterizzano la schermata principale del sistema operativo, hanno un design semplice e pulito. Come tutto Windows 8. Per molti, gli ingegneri di Microsoft si sono ispirati addirittura a Encarta, l'enciclopedia che spopolava negli anni Novanta.





3 Nell'elenco sulla sinistra, che comprende tutti i "capitoli" di intervento sulle impostazioni del sistema, spostati su "Generale". Sulla destra trovi la sezione "Archiviazione disponibile", che ti dà l'idea dello spazio disponibile su disco. Premi "Visualizza dimensioni app" e attendi che il computer effettui i calcoli del caso.

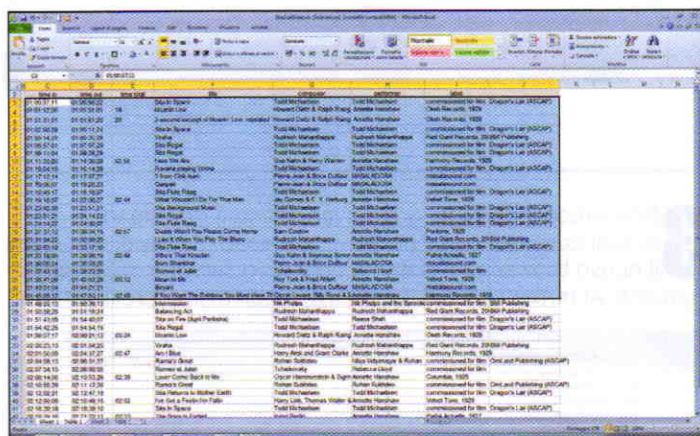


4 Una volta terminati i calcoli, il sistema operativo elenca le varie applicazioni, divise per sezioni, e il relativo ingombro, espresso in Mb: in tal modo si può individuare immediatamente quali sono gli ambiti più voraci. Spesso, tra questi, si trovano i giochi.

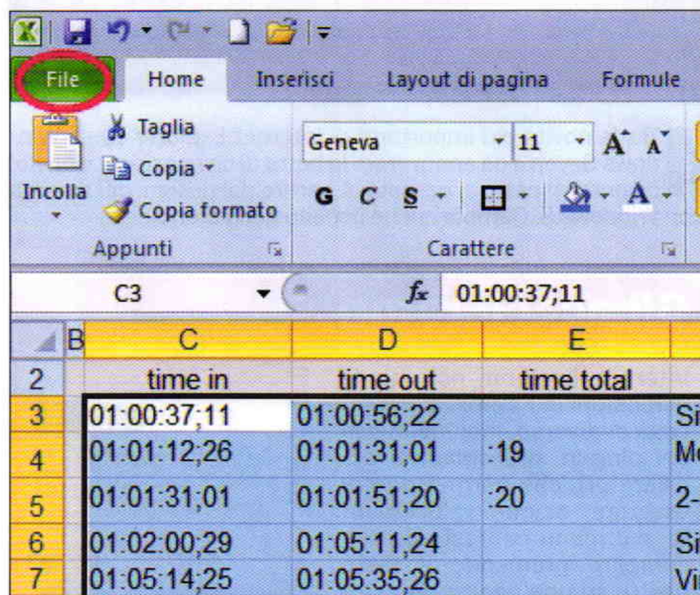
Come **stampare** una parte del foglio

Perché mettere nero su bianco un intero foglio di calcolo quando te ne serve solo una porzione?

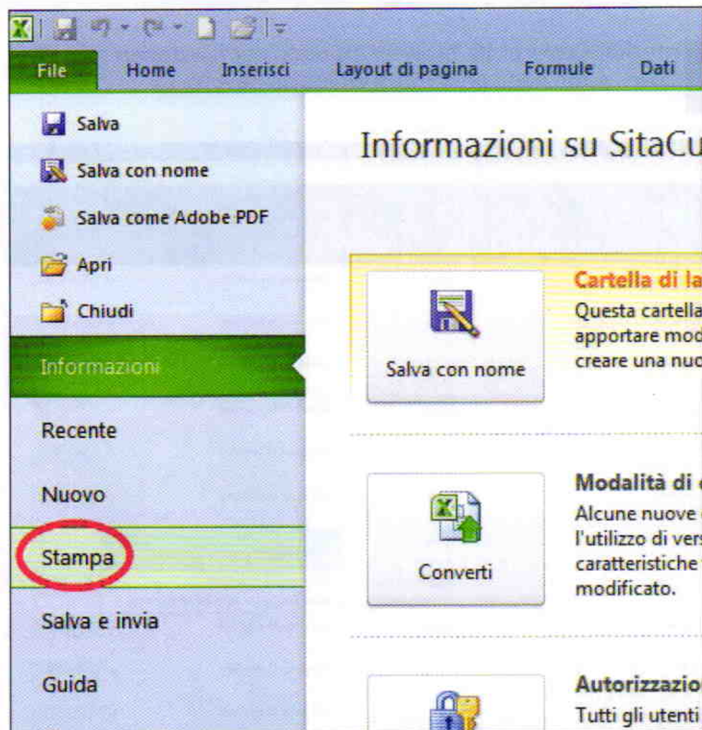
Capita a volte di maneggiare fogli di calcoli con un interminabile numero di righe e colonne. Per evitare di stamparlo tutto, quando te ne serve solo una parte, Excel consente di giocare con la selezione e il menu di stampa. Ecco come fare.



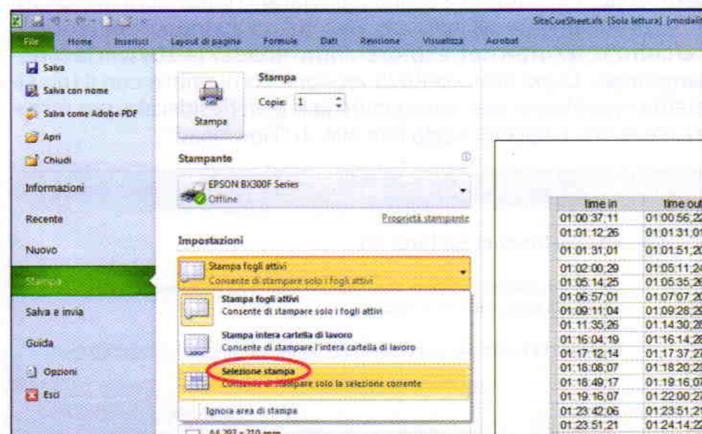
1 Dopo aver aperto il foglio di calcolo all'interno di Excel, usa il mouse per selezionare la parte del documento che intendi stampare.



2 Mentre nelle vecchie versioni di Excel occorreva andare nel menu File e concentrarsi in "Area di stampa", da Office 2010 bisogna premere la scheda File per accedere al dietro le quinte di Excel.



3 Nel menu che si apre, e che contiene tutte le opzione necessarie anche per salvare il documento, occorre selezionare il comando Stampa, come mostrato nell'immagine.

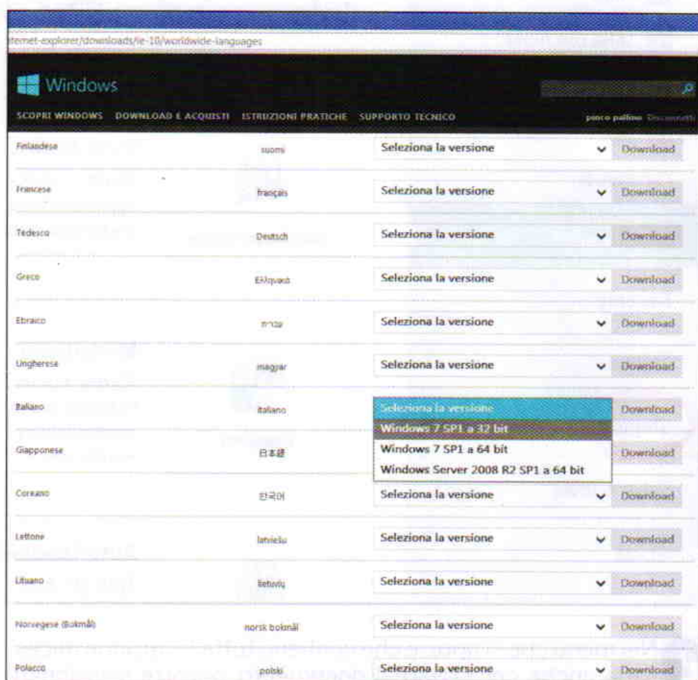


4 Qui occorre concentrarsi sul menu Impostazioni. Tra le impostazioni presenti, trovi anche "Selezione stampa". La descrizione spiega che sarà stampata solo la selezione corrente, ovvero quella fatta al punto 1.

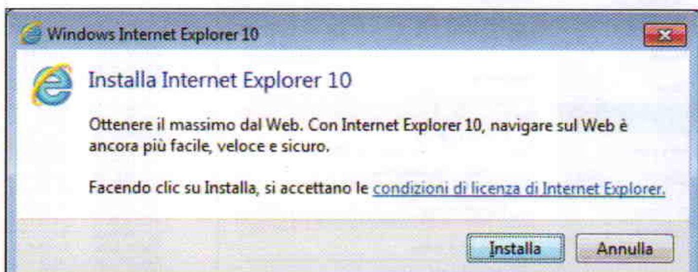
Internet Explorer 10 per **Windows Seven**

Il nuovo programma di navigazione di Microsoft, studiato per Windows 8, funziona anche con il penultimo sistema operativo, che rimane così all'altezza del suo successore.

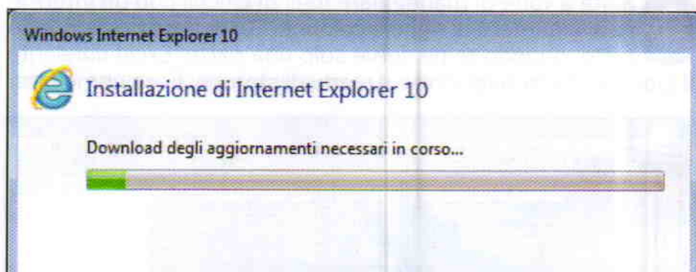
Internet Explorer 10, browser studiato per funzionare con Windows 8, funziona anche con Windows Seven.



1 Internet Explorer 10 è scaricabile dal sito internet di Microsoft, e precisamente all'indirizzo Web **http://windows.microsoft.com/it-it/internet-explorer/downloads/ie-10/worldwide-languages**. Dopo aver scelto la versione compatibile con il tuo sistema operativo e aver selezionato la lingua desiderata, per fortuna c'è anche l'italiano, basta fare clic su "Download".



2 Al termine del download del file d'installazione, che pesa più di 24 Mb, fai doppio clic sul file eseguibile appena scaricato, vale a dire "IE10-Windows6.1-x86-it-it.exe". Si avvia così la procedura guidata di installazione: fai clic su "Installa".



3 Non preoccuparti se, dopo aver atteso il download di un file così corposo, parte un altro download. Prima di installare il nuovo browser nel sistema operativo servono degli aggiornamenti. Al termine dell'installazione occorre riavviare il sistema.

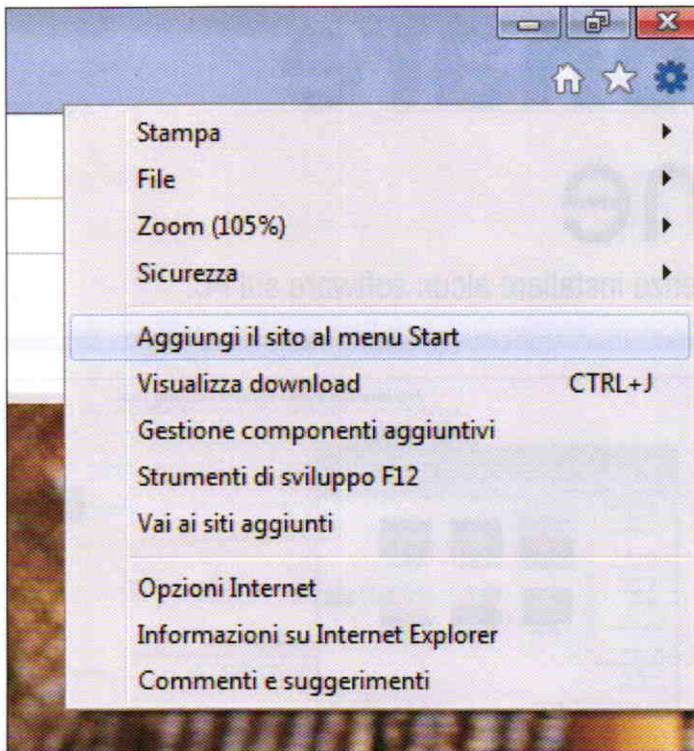


4 Tra le novità più importanti di Internet Explorer 10 su Windows Seven è da annoverare la barra di navigazione: è un po' diversa, rispetto al passato. A partire dal design, più in tema con Windows 8. Cambia anche il menu della cronologia.

Gli acceleratori

Internet Explorer non ha le estensioni di Firefox, ma qualcosa di diverso. Include infatti dei plug-in, ora chiamati acceleratori, che permettono di eseguire azioni velocemente, dal menu contestuale che compare premendo il tasto destro su una pagina. Per trovare nuovi acceleratori fai clic sul pulsante Acceleratore, icona azzurra con la freccia, e poi su "Tutti gli acceleratori".

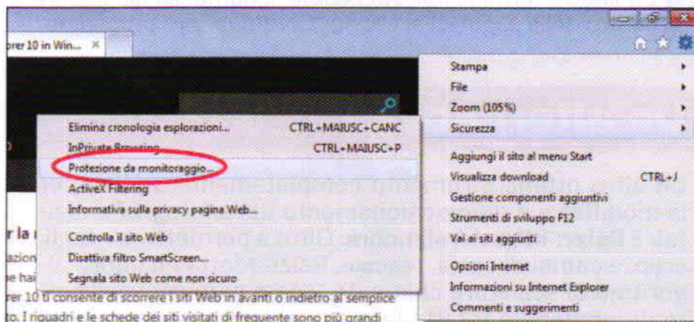




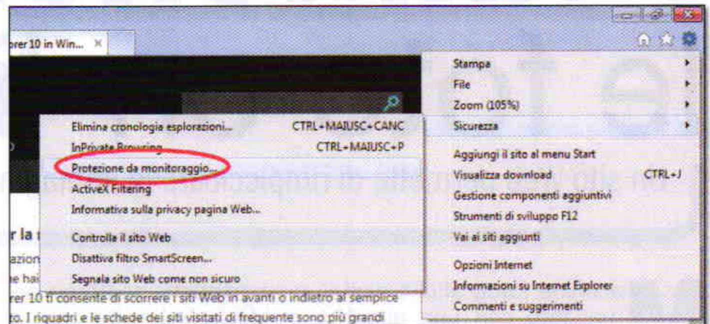
5 Il menu delle impostazioni, che si trova sulla destra, non è molto diverso rispetto a IE9. L'opzione di aggiunta di un sito al menu Start sostituisce l'opzione che, in Windows 8, permetterebbe di creare una tile nella Start screen. In questo caso il link viene aggiunto al menu Start, insieme ai programmi.



6 È stata ottimizzata la navigazione a schermo intero: i comandi per la navigazione compaiono solo quando ne hai bisogno. Per attivare la modalità "full screen", premi il tasto funzione F11, come nei browser precedenti.



7 Niente male anche il sistema di tutela della privacy. Da segnalare, in particolare, l'impostazione predefinita dello strumento "non tenere Traccia", "do not track": per attivarlo e disattivarlo occorre andare nelle impostazioni del browser, tramite il pulsante a forma di ingranaggio in alto a destra. Poi occorre scegliere Sicurezza/Protezione da monitoraggio quindi impostare manualmente un elenco di siti dai quali "difendersi".



8 Buona anche la tecnologia SmartScreen: contribuisce alla protezione da attacchi malware di ingegneria sociale. Attivo come impostazione predefinita, si può disattivare tramite il sottomenu Sicurezza visto al passo precedente.

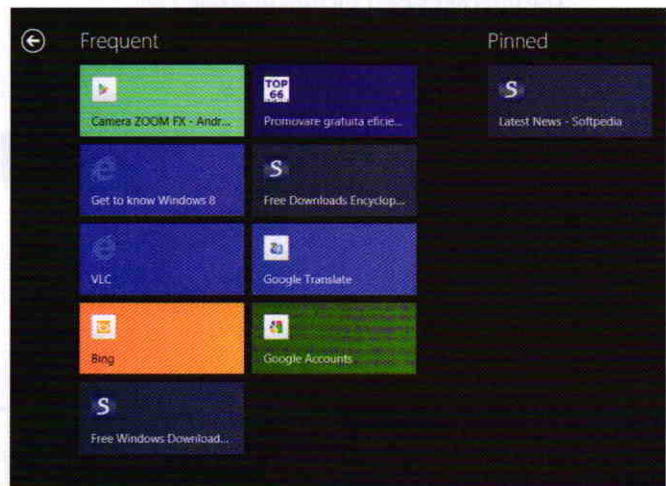
Le Web slice



Slice, in inglese, vuol dire fetta. Le Webslice, fette di Web, sono simili ad alcune estensioni di Chrome, aggiunte come pulsanti sulla barra dei preferiti. Se vi fai clic sopra, mostrano un piccolo riquadro con un'anteprima sugli aggiornamenti del sito scelto. Utili se vuoi essere aggiornato su una variazione del sito, per esempio una quotazione di borsa, senza doverlo aprire. Per aggiungere una Web Slice alla barra Preferiti, accedi alla pagina con la Web slice, quindi fai clic sul pulsante Web slice, come mostrato nell'immagine. Le Web slice, già presenti anche in IE9, non vanno confuse con i feed RSS, anche quelli gestiti ottimamente da Internet Explorer 10.

Anche touch

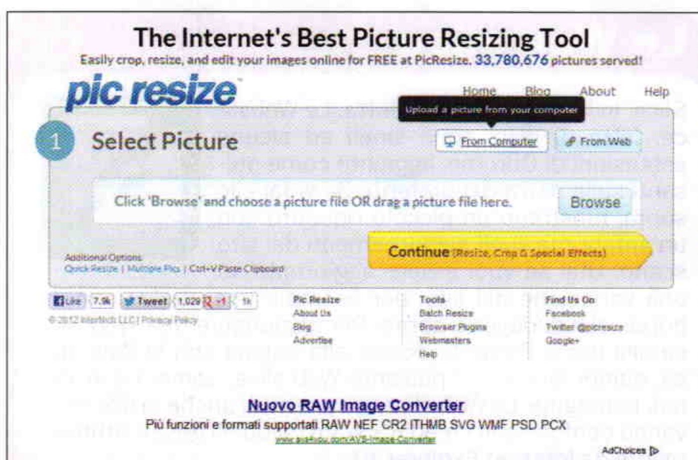
Una delle caratteristiche più interessanti del nuovo Internet Explorer 10 è che, essendo stato ideato per funzionare sotto Windows 8, può essere utilizzato anche con dispositivi touch.



Ridimensionare le foto on-line

Un sito Web permette di rimpicciolire le immagini senza installare alcun software sul PC.

Macchine fotografiche digitali e smartphone scattano ormai foto con una quantità di Megapixel sufficiente a stampare dei poster. Non sempre, però, foto così grandi risultano comode: per esempio quando devi spedirle via posta elettronica oppure pubblicarle su un sito Web o su un blog. Per rimpicciolire le immagini, se non ha particolari esigenze da professionista o da smanettone, puoi evitare di installare un software specifico e affidarti a un servizio on-line gratuito come Pic Resize.



1 Apri il browser e collegati all'indirizzo **www.picresize.com.** Si parla di un tool on-line: per tutta la durata delle operazioni dovrai rimanere collegato a Internet. Si parte subito: fai clic su "From computer" per caricare le foto on-line. In realtà si potrebbero ridimensionare anche foto già on-line, su altri siti, premendo su "From Web".



2 Una volta stabilito che le foto devono essere prelevate dal computer o da dispositivi collegati, occorre premere il pulsante Browse.



3 Appare la familiare finestra di Esplora risorse. Ti permette di cercare e selezionare le immagini salvate sul PC o, per esempio, su una chiavetta USB o su un disco esterno. Seleziona la foto, una per volta, e fai clic su "Apri".



4 La foto selezionata deve essere importata, ovvero caricata on-line. Al termine dell'operazione il nome del file appare al centro della pagina. Fai clic su "Continue" per procedere.

Un'alternativa

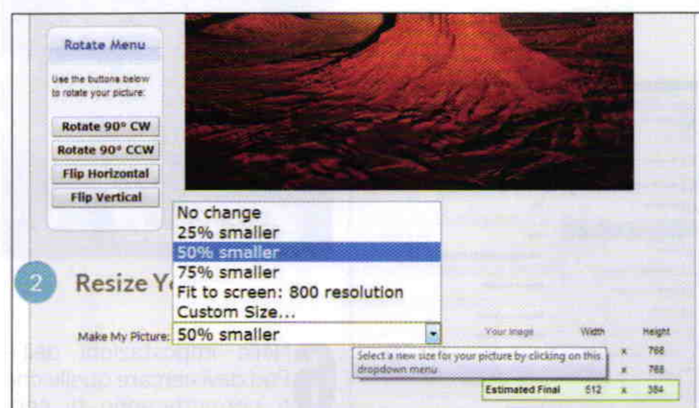
Un altro ottimo strumento completamente on-line per la modifica e il ridimensionamento delle fotografie digitali è **Rsizr: http://rsizr.com**. Oltre a permettere ritagli, crop, e cambi di scala, rescale, Rsizr adotta un nuovo algoritmo di scalatura chiamato "seam carving": permette di mantenere intatte le aree dell'immagine ricche di dettagli, mentre vengono eliminate le parti non necessarie. Lo strumento si chiama Retarget e si attiva semplicemente usando i marcatori ai lati dell'immagine. Facile e utile è sempre disponibile su qualsiasi PC.



5 Un'anteprima della foto appena caricata appare al centro della pagina. Sulla sinistra si trovano i comandi, in lingua inglese come tutto il sito, per procedere alla modifica dell'immagine.



6 Per prima cosa è possibile rimpicciolire l'immagine: non in termini di dimensioni, ma di porzione di foto, reinquadrando il soggetto. Questo grazie al menu Crop. Usando il mouse è possibile ridefinire la selezione.



7 Sotto al menu Rotate, che serve per capovolgere o girare l'immagine, si trova il menu per il ridimensionamento della foto. È possibile ridurla in termini percentuali, o fare in modo che combaci con uno schermo a risoluzione 800.



8 Il punto 3 delle modifiche permette di applicare degli effetti speciali alla foto. Per esempio è possibile aggiungere una cornice grazie a "Frame border", oppure trasformare la foto in uno scatto vintage in stile Polaroid.



9 Ultimo passaggio: salvare la foto. Si possono scegliere diversi formati, la qualità dello scatto e, al limite, imporre una dimensione massima in termini di Kb. Al termine delle operazioni, fai clic su "I'm done" in basso.



10 Immagine ridimensionata. A questo punto puoi salvarla sul disco fisso o pubblicarla on-line, anche tramite social network.

Una curiosità linguistica



Il genere di programmi mostrati in queste pagine va sotto il nome di "resizer". Questo termine inglese è traducibile con l'obbrobrio "ridimensionatore". Di norma questa operazione viene eseguita con strumenti inclusi nei programmi più professionali come Adobe Photoshop, Photoshop Elements, Paint Shop Pro che però richiedono un notevole esborso economico. Se le esigenze sono limitate a poche foto al mese si possono utilizzare software gratuiti o addirittura gli strumenti messi a disposizione nelle fotocamere o negli smartphone.

L'iPhone come hotspot

Trasforma il tuo iPhone in un modem Wi-Fi per condividere la tua connessione Internet con altri dispositivi.

Situazione molto diffusa: si compra uno smartphone con traffico dati e un tablet solo con il collegamento Wi-Fi, da usare solo a casa o in ufficio. Capita però che serva collegarsi, anche tramite tablet, quando si è in giro. Come fare? Semplice: basta usare lo smartphone, in questo caso l'iPhone, come hotspot. Il tablet vi si connette sfruttandolo come se fosse il router Wi-Fi di casa, e ti permette di navigare alle stesse condizioni contrattuali dell'abbonamento sul telefono.



Nota bene

Non tutti gli operatori permettono di condividere la connessione del tuo telefono gratuitamente. Tre, usata per questo esempio, lo permette. Verifica con il tuo operatore se questo è possibile, prima di avere una brutta sorpresa in bolletta.

1 Per prima cosa occorre verificare che il telefono possa navigare in 3G: vai in "Impostazioni", icona che solitamente si trova nella prima schermata dell'iPhone. Qui si trova il centro di comando dello smartphone, come il Pannello di controllo di Windows. Scegli "Generali".





2 All'interno del menu Generali vai in "Cellulare", quindi verifica che siano attive le voci "Dati cellulare" e Abilita 3G", altrimenti attivale con un tap. Se usi il telefono per scaricare la posta e navigare in Internet queste opzioni sono abilitate per forza.

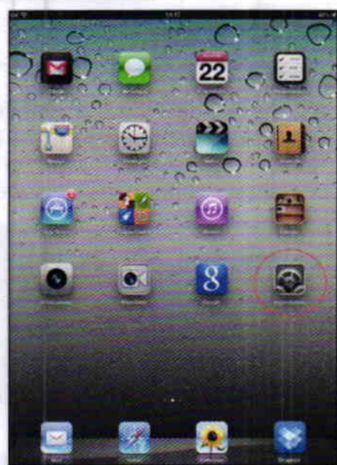
3 A questo punto puoi trasformare l'iPhone in un hotspot. Torna in "Impostazioni", come visto al passo 1. Scorri la schermata verso il basso fino a quando trovi la voce "Hotspot personale", impostata su spento. Fai un tap per entrare nella relativa schermata.





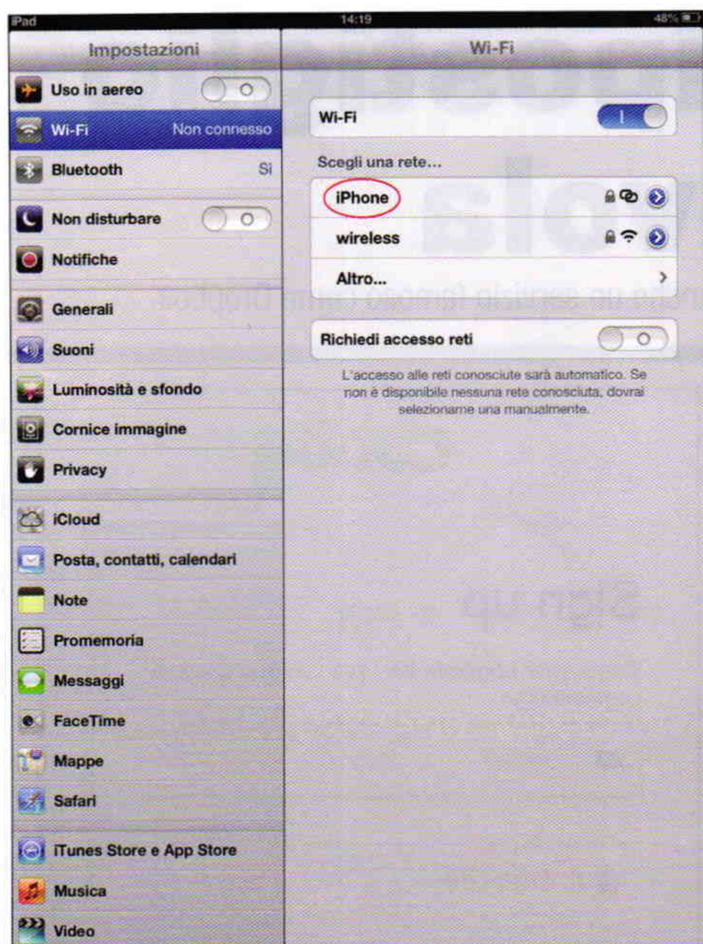
4 Per prima cosa attiva la prima voce in alto, vale a dire "Hotspot personale". Quindi concentrati sulla password, proposta automaticamente dal telefono ma personalizzabile: in questo caso scegli una password con almeno otto caratteri.

5 A questo punto concentra la tua attenzione sul device che dovrà collegarsi all'iPhone via wireless. Nel nostro caso, un iPad. Anche qui, vai in "Impostazioni".

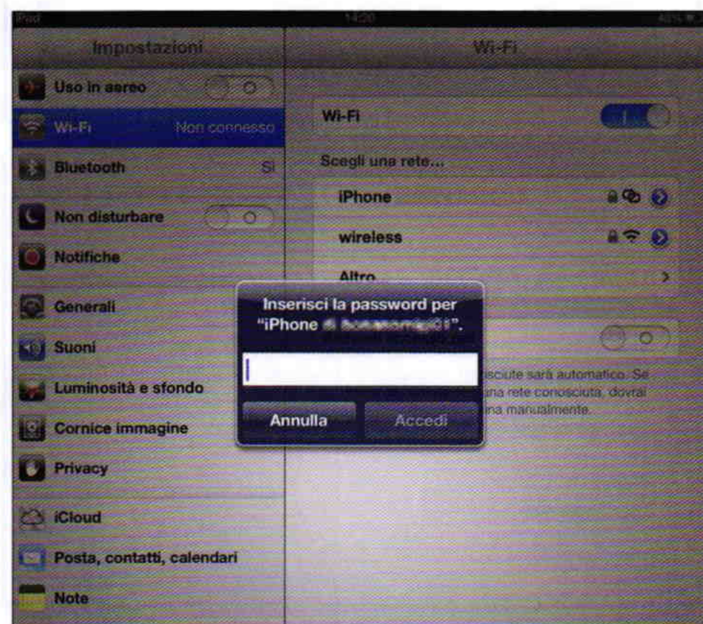




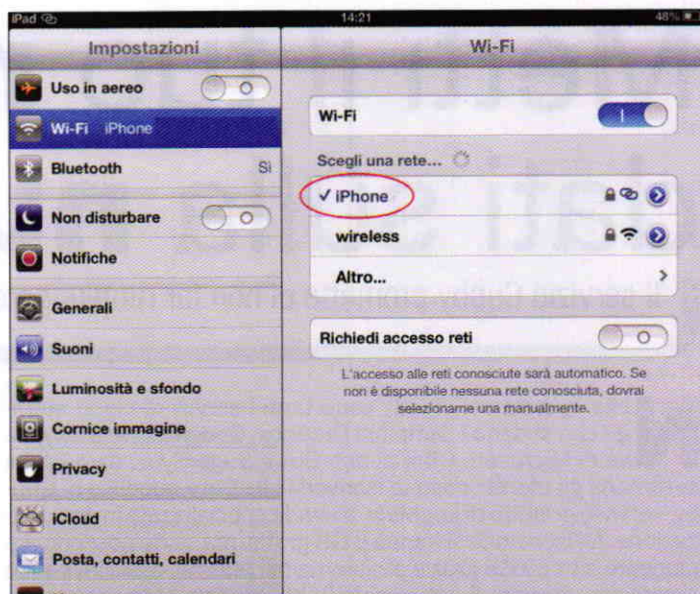
6 Nelle impostazioni dell'iPad devi cercare quelle che ti permetteranno di connetterti a Internet. Non via 3G direttamente, bensì tramite l'hotspot, ovvero tramite l'iPhone. E quindi via Wi-Fi: entra nelle impostazioni delle reti wireless.



7 Se il Wi-Fi è abilitato, ossia è attiva la prima opzione in alto, il device cerca automaticamente le reti disponibili. Potrebbe trovarne alcune di estranei, ma soprattutto troverà quella del tuo iPhone. Selezionala con un tap.



8 Chiaramente l'accesso all'hotspot non è aperto a tutti. Occorre inserire la password. Quale? Quella che compariva o che avevi scelto al passo 4! Poi premi "Accedi".



9 A questo punto l'iPad è connesso all'iPhone. Da cosa lo si capisce? Dal simbolo che compare in alto, al posto di quello solito del Wi-Fi, di fianco alla scritta "iPad".



10 L'iPhone ti avverte che qualcuno o qualcosa lo sta usando come hotspot e ti avverte che c'è una connessione attiva. Basta stare attenti agli avvisi.

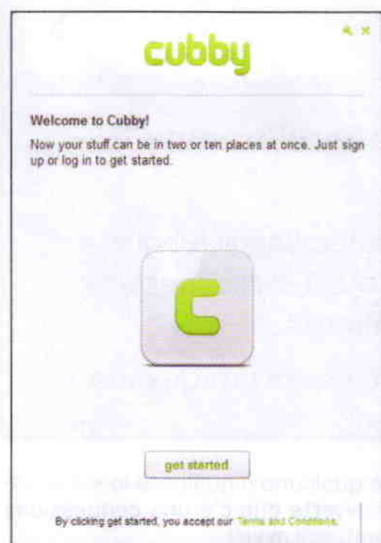
Metti il tuo **ripostiglio** dati sulla **nuvola**

Il servizio Cubby promette di non far rimpiangere anche un servizio famoso come Dropbox.

Nella "guerra del cloud", sono tanti i servizi di cloud storage che sfidano i campioni Dropbox, Google Drive e SkyDrive di Microsoft. Oltre ai noti Box e SugarSync, da qualche settimana gli utenti possono iscriversi alla Beta pubblica di Cubby, servizio gratuito di LogMeIn, azienda specializzata in virtualizzazione. All'iscrizione si hanno 5 GB gratis, ma se ne possono aggiungere altri 20 GB grazie al sistema dei referral, ossia invitando a iscriversi gli amici. Perché usare Cubby e non restare, per esempio, con Dropbox. Perché, tra le altre cose, Cubby permette di sincronizzare ogni cartella, e non solo quella inclusa nella directory del servizio, come avviene con Dropbox e la cartella MyDropbox.



1 Il sito ufficiale di Cubby è **www.cubby.com**. Una volta nella home page, fai clic sul pulsante verde che trovi nella parte centrale della pagina. Questo ti permette di scaricare il client di Cubby da installare nel sistema.



2 Una volta terminato il download del client, fai doppio clic sul file di installazione per avviare la procedura guidata, tutta in inglese. Nella prima schermata occorre fare clic su "Get started" per cominciare.

cubby

Sign up or log in

This is your LogMeIn ID – you can also use it at LogMeIn.com.

email

password

retype password

☑ Send me product updates

Create account

cubby

Verify your Cubby account

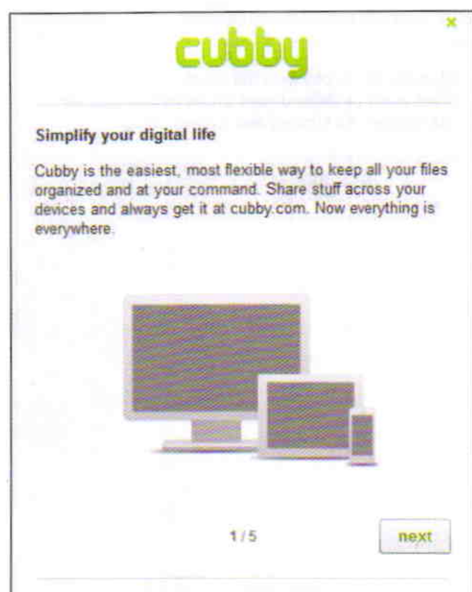
To verify claudio.[redacted]@gmail.com as your LogMeIn ID, click this link:
https://accounts.logme.in/a/01_gmaxti6jqizy9yhgy7bc1eveb1cyoook496fd

Questions? Contact Customer Support. Do not reply to this email.

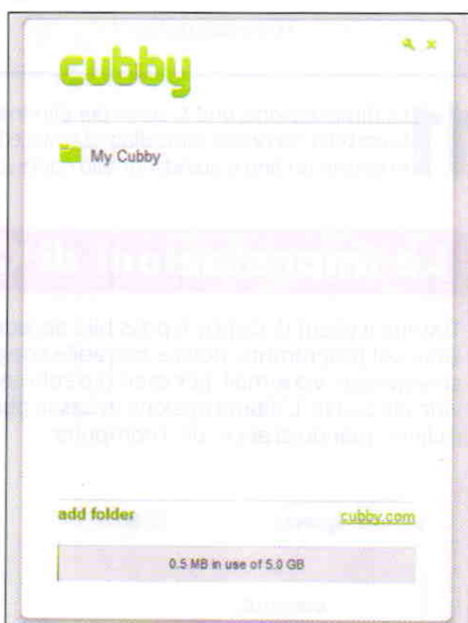
Thanks,
The LogMeIn Team

© 2012 LogMeIn, Inc. All rights reserved.

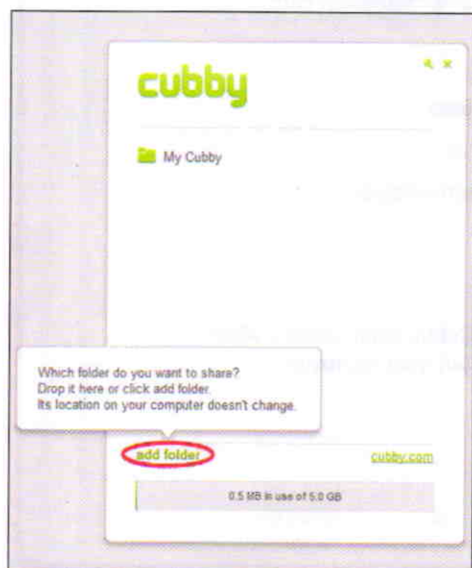
3 È arrivato il momento di registrarsi al servizio, anche senza passare dal sito Web. Fondamentale un indirizzo e-mail valido: servirà per la verifica. Immetti poi due volte la password, infine fai clic sul pulsante in basso per creare un nuovo account.



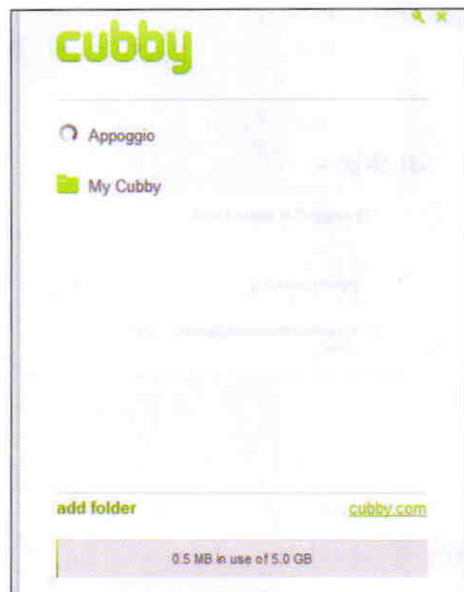
4 Durante l'installazione vera e propria del client di Cubby nel sistema, parte una sorta di presentazione delle potenzialità del servizio. Fai clic su "Next" per passare da una pagina alla successiva.



5 Al termine dell'installazione, ecco come appare il client di Cubby. Al centro della pagina, tra le cartelle condivise appare solo quella creata dal servizio, ovvero "MyCubby". In basso puoi sempre monitorare lo spazio utilizzato.



6 Come detto, Cubby permette di condividere e sincronizzare la cartella MyCubby ma anche qualsiasi altra directory di Windows. Per aggiungerle, basta fare clic su "Add folder": folder significa cartella.



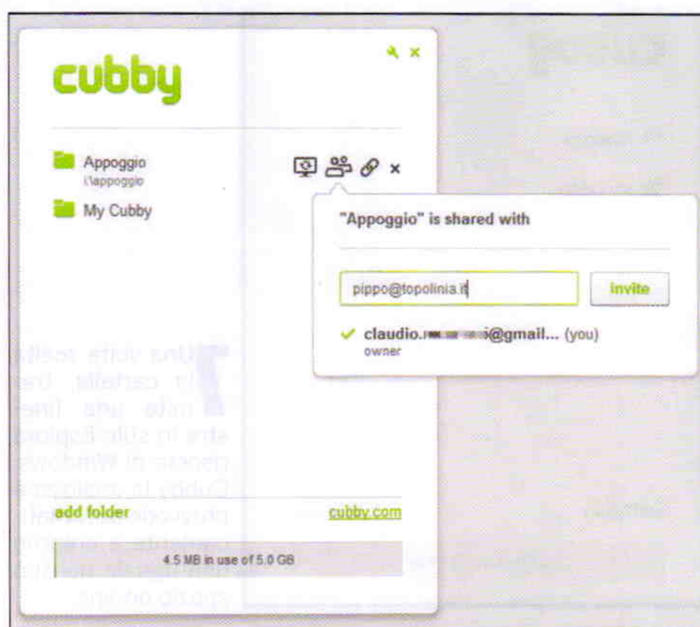
7 Una volta scelta la cartella, tramite una finestra in stile Esplora risorse di Windows, Cubby la analizza e provvede automaticamente a crearne una uguale nel tuo spazio on-line.



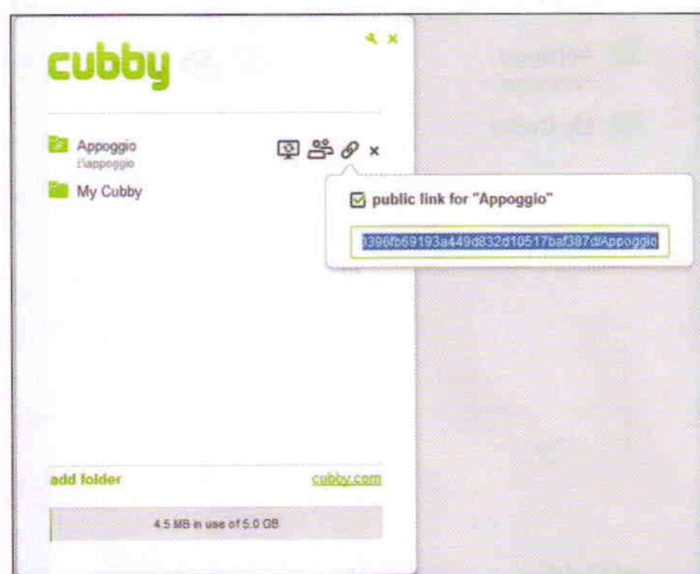
8 D'ora in poi quello che avviene in questa cartella in locale sarà replicato sul Web. Per sincronizzare la cartella basta scegliere il comando "Sync with your device and cloud". Si parla di device, dispositivo, perché puoi sincronizzare anche cartelle su smartphone e tablet, come vedrai.

Il ripostiglio

Cubby, in inglese, vuol dire ripostiglio, bugigattolo. In alcuni casi si usa anche la parola "cubbyhole".



9 Il secondo tasto, a fianco di quello di sincronizzazione, serve invece per condividere il contenuto della cartella con amici e colleghi. Per invitare qualcuno a condividere i file occorre inserire il suo indirizzo di posta elettronica.

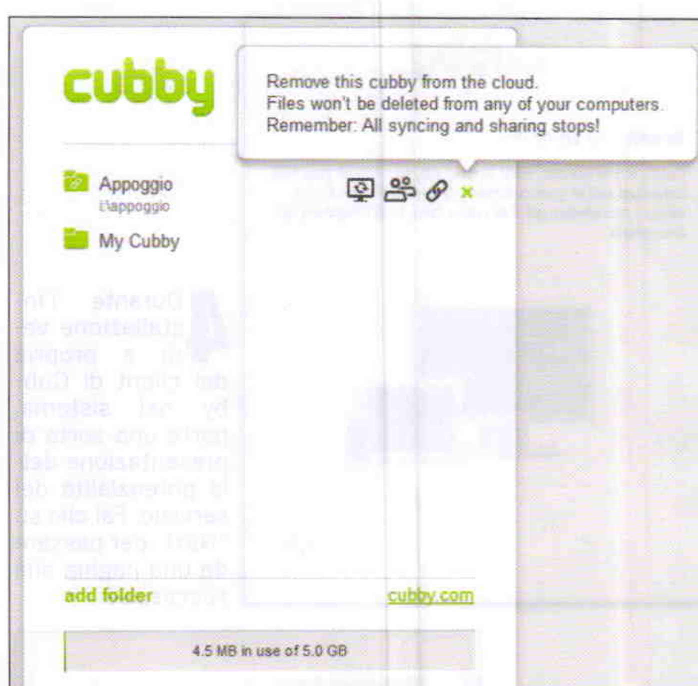


10 La terza opzione è molto interessante. Serve per condividere il contenuto della cartella con qualcuno che non ha Cubby. In pratica, come avviene in Dropbox, si crea un link pubblico in modo che chi deve prelevare un file può accedere via browser al tuo spazio on-line.

L'app di Cubby

Come anticipato, i file condivisi con Cubby sono accessibili via smartphone e tablet. Basta installare la app ufficiale, gratuita, disponibile per iOS e Android.

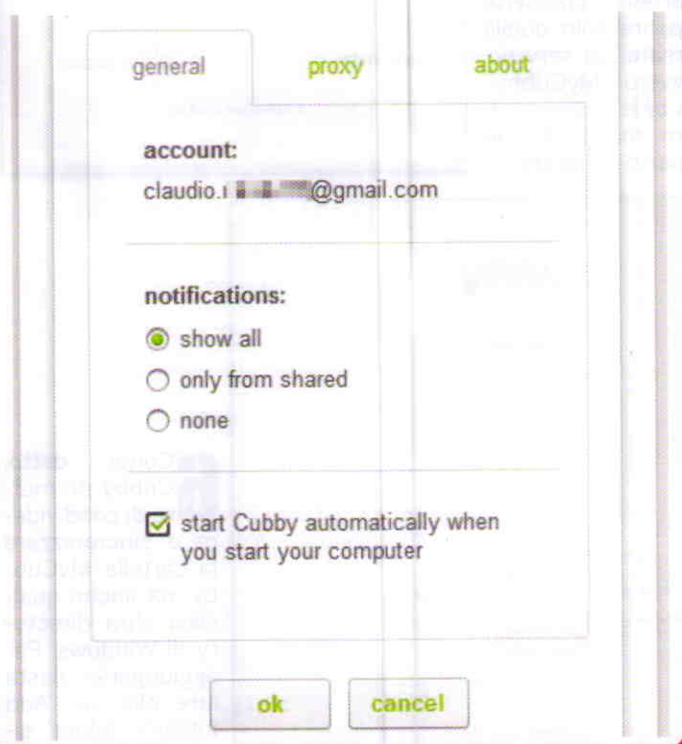




11 L'ultima opzione, una X, serve per eliminare la cartella. In realtà la cartella non viene cancellata dal disco fisso, ma rimossa dallo spazio on-line e quindi non più condivisa, né sincronizzata.

Le impostazioni di Cubby

Tramite il client di Cubby è possibile accedere alle impostazioni del programma, dove è possibile scegliere quando essere avvisati via e-mail: per esempio solo se qualcuno condivide file con te. L'ultima opzione in basso permette di avviare il client quando si accende il computer.



Nel prossimo numero

Li chiamano "ibridi"

Sono notebook e tablet assieme: è la nuova generazione di computer portatili con Windows 8



Il numero 12 sarà in edicola il 9 gennaio

Tante idee per divertirsi con il PC!

Dalla foto all'acquerello

Non serve essere dei pittori per creare un dipinto con gli acquerelli, serve solo una fotografia e tanta voglia di divertirsi con il computer.



Campioni di... crittografia

Proteggiamo la posta elettronica con la crittografia, il metodo più sicuro per evitare che altri possano accedere ai nostri scambi epistolari.



On-line in automatico

La nostra vita on-line è piena di attività che portano via molto tempo. Automatizziamo la pubblicazione di contenuti.



Il mio Computer ideale

19 dicembre – 8 gennaio

NUMERO 11

Quattordicinale - 1,49 euro

Direttore responsabile: Luca Sprea

Direttore Editoriale: Stefano Spagnolo

Stampa: Arti Grafiche Boccia - Salerno - Italy

Editore
Sprea Editori SpA
Socio unico: Medi & Son S.r.l.
www.sprea.it - info@sprea.it
Via Torino, 51 20063 - Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21-Fax (+39) 02.92.43.2.236

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate (MI)

Il Mio Computer
Pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576. Tariffa R.O.C. – Poste Italiane Spa – Sped. In Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27.02.2004, n.46) Art. 1, comma 1, DCB Milano